



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
CONSIP S.p.A.**

| 2013 |

Adunanza del 7 luglio 2015

Relatore: Presidente Gemma Tramonte



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 7 luglio 2015

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934 n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 6 del 2002 di questa Sezione con la quale la **CONSIP SpA** è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2013, con le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei sindaci e della Società di revisione, trasmesso alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore pres. Gemma Tramonte e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'**esercizio 2013**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 emerge che:

1. le modifiche normative intervenute a fine 2012 e le conseguenti modifiche statutarie hanno determinato, a seguito della disposta cessione a Sogei spa del ramo d'azienda IT e delle attività di sviluppo dei sistemi informatici, un nuovo assetto della Consip, mutandone l'ambito del mandato e rafforzando il ruolo della Società nell'ambito del sistema degli

acquisti pubblici, in qualità di Centrale di committenza nazionale e, sulla base di apposite convenzioni, di Centrale di committenza per singole amministrazioni;

2. l'operazione di scissione, con effetti dal 1° luglio 2013, ha inciso in modo rilevante sia sull'andamento economico-finanziario che sul patrimonio della Società, generando una notevole discontinuità rispetto all'esercizio precedente. Il valore contabile delle attività costituenti il ramo d'azienda trasferito con l'operazione di scissione, al netto delle passività ad esso relative, è stato pari a 8 milioni di euro;
3. il conto economico registra una differenza tra valore e costi di produzione pari a 1.604.421 euro – in decremento rispetto all'esercizio precedente: 4.999.285 euro – determinata dalla operazione di scissione e dalla diminuzione dei ricavi da compensi Consip per minori fondi sui capitoli dedicati alla Società;
4. si presenta in diminuzione l'utile d'esercizio, pari a 2.017.853 euro a fronte di un utile del 2012 pari a 2.314.767 euro;
5. il patrimonio netto, tenuto conto dell'assegnazione alla riserva disponibile dell'utile netto d'esercizio, ammonta a 21.793.180 euro a fronte di 27.775.180 euro del 2012, con una diminuzione, quindi, di circa 6 milioni di euro per l'effetto combinato del decremento di 8 milioni di euro riferito al valore contabile del ramo d'azienda trasferito e dell'incremento di 2.018.000 euro dell'utile di esercizio;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio dell'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip spa pe l'esercizio 2013.

ESTENSORE

Gemma Tramonte

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 13 luglio 2015



Corte dei Conti

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della
CONSIP S.p.A.
per l'esercizio 2013

S O M M A R I O

Premessa

1. Quadro normativo di riferimento
2. Organi societari
3. Assetto organizzativo
 - 3.1 Scissione del ramo IT
 - 3.2 Nuovo assetto di Consip
 - 3.3 Incorporazione di Sicot srl
4. Personale
 - 4.1 Consulenze
5. Assetto dei controlli interni
6. Attività svolta e risultati conseguiti
7. Risorse finanziarie
8. Bilancio
 - 8.1 Conto economico
 - 8.2 Stato patrimoniale
 - 8.3 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'Attivo e del Passivo
 - 8.4 Rendiconto finanziario
 - 8.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale
9. Considerazioni conclusive

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all’art. 12 della stessa legge – sulla gestione della Consip SpA relativamente all’esercizio finanziario 2013.

Con determinazione 102/2013 la Corte ha riferito sui risultati del controllo eseguito sull’attività svolta negli esercizi 2011 e 2012 (cfr. Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV n. 87).

1. Quadro normativo di riferimento

I provvedimenti normativi intervenuti nel 2011 e nel 2012, e che hanno esplicitato i loro effetti nel corso del 2013, hanno impresso un nuovo assetto a Consip spa mutandone il mandato e ridefinendo l'ambito delle sue attività.

Le nuove norme dettate dal Legislatore sono contenute:

- nel decreto legge n. 201 del 2011 convertito nella legge n. 214 del 2011 (art. 29), ai sensi del quale le amministrazioni centrali inserite nel conto economico consolidato della PA, come individuate dall'Istat, e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possono avvalersi di Consip per l'acquisizione di beni e servizi al di sopra della soglia di rilievo comunitario, stipulando con la Società apposite convenzioni per disciplinarne le attività;

- nei decreti legge relativi alla “*spending review*” n. 52 del 2012 (convertito nella legge n. 94 del 2012, art. 7) e n. 95 del 2012 (convertito nella legge 135 dello stesso anno, artt. 1 e 4, commi 3 bis e 3 ter) che, rispettivamente, hanno statuito (D.L. n. 52) l'obbligo per tutte le Amministrazioni statali di ricorrere alle convenzioni Consip - rimanendo inalterata per le restanti amministrazioni pubbliche la possibilità di ricorrere alle medesime convenzioni ovvero l'obbligo di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per gli acquisti - e disposto (D.L. n. 95), nell'ambito della riorganizzazione delle funzioni delle società in house del Ministero dell'economia e finanze, la cessione alla Sogei spa delle attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del d. lgs. 414 del 1997, nonché delle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche svolte da Consip. La medesima norma ha, altresì, stabilito che Sogei si avvale di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi, previa stipula di apposita convenzione. La legge 228 del 2012 (legge di stabilità per il 2013) ha incluso tra i soggetti obbligati all'acquisto mediante convenzioni Consip anche gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie.

- nel “decreto legge sviluppo” (n. 83 del 2012 convertito nella legge n. 134 del 2012, art. 20, comma 4) in base al quale sono state attribuite a Consip attività amministrative, contrattuali e strumentali già attribuite al soppresso DigitPA, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale. L'art. 4 comma 3 quater del richiamato D.L. n. 95 specifica poi che in tale ambito Consip svolge le attività di centrale di committenza relative alle Reti telematiche delle Pubbliche Amministrazioni, al Sistema pubblico di connettività e alla Rete internazionale delle pubbliche Amministrazioni, nonché ai contratti-quadro per gli applicativi informatici e i servizi generali riguardanti il funzionamento degli uffici della P.A. individuati ai sensi della legge 311/2004, art. 18 comma 3.

A seguito delle citate, intervenute disposizioni, l'Assemblea straordinaria del 12 marzo 2013 ha approvato le modifiche allo Statuto sociale, in particolare in tema di oggetto e di modalità di svolgimento delle attività di Consip.

Nuove disposizioni normative, emanate nel corso del 2013, hanno ulteriormente modificato l'ambito di attività dell'Ente. In particolare, l'art. 46 ter del decreto legge n. 69 convertito nella legge 98/2013, secondo il quale la società Expo 2015, per lo svolgimento delle attività di propria competenza, può avvalersi di Consip, nella qualità di centrale di committenza, mediante la stipula di apposita convenzione; l'art. 1 comma 248 della legge di stabilità 2014 (n. 147 del 2013) in base al quale le Amministrazioni titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE possono ricorrere a Consip per le acquisizioni di beni e servizi finalizzate all'attuazione degli interventi relativi ai programmi; il comma 330 dell'art. 1 della medesima legge che ha disposto la fusione per incorporazione in Consip della Sicot srl – struttura di supporto al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia nelle attività relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla pubblica Amministrazione e per l'attuazione dei processi di privatizzazione – a seguito della quale le attività svolte da Sicot potranno essere affidate a Consip sulla base di apposita convenzione.

Anche nel corso del 2014 sono intervenute disposizioni di particolare rilievo per la Società, alcune delle quali incidono, ampliandone ancora la portata, sull'ambito dell'operatività di Consip.

Il decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito nella legge n. 89 del 23 giugno 2014 (art. 9, comma 8 bis), prevede, infatti, che il MEF, nell'ottica della semplificazione e dell'efficientamento dell'attuazione dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione europea, si avvalga di Consip, quale centrale di committenza, per lo svolgimento di gare finalizzate all'acquisizione di beni e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni da parte delle Autorità di gestione, certificazione e audit, istituite presso le amministrazioni titolari dei suddetti programmi, stipulando apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti.

Lo stesso decreto, in tema di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, dispone (art. 9, comma 1) l'istituzione nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti presso l'ANAC, dell'elenco dei soggetti aggregatori, di cui fanno parte Consip e una centrale di committenza per ciascuna regione, se costituita, nonché altri soggetti aggregatori aventi i requisiti definiti con il DPCM 11 novembre 2014. Alternativamente all'obbligo per le regioni di costituire entro il 31 dicembre 2014, ove non esistente, un soggetto aggregatore, le stesse possono stipulare con il MEF apposite convenzioni sulla cui base Consip svolge attività di centrale di committenza per gli enti del territorio regionale.

Ulteriori interventi normativi affidano a Consip attività diverse da quelle di centrale di committenza: il decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito nella legge 11 novembre 2014 n. 164, prevede che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare possa avvalersi della Società per lo svolgimento delle procedure di affidamento della concessione del Sistema di Controllo sulla Tracciabilità dei Rifiuti-SISTRI; la legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015) prevede il rilascio da parte di Consip di un parere di congruità economica sugli atti di affidamento per il completamento e la prestazione del servizio di telecomunicazione relativo alla rete nazionale standard TE.T.ra., nonché la possibilità per la società Expo 2015 di richiedere a Consip, nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A., supporto nella valutazione tecnico-economica delle prestazioni di servizi comunque acquisiti e connessi alla realizzazione dell'evento.

Da ultimo, con decreto del MEF del 22 dicembre 2014, di attuazione dell'art. 1, comma 1, del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, sono state definite le modalità di realizzazione, nonché di finanziamento, del Programma di dismissione dei beni mobili dell'Amministrazione della difesa.

A seguito delle intervenute modifiche normative e statutarie la Società si trova ad operare, pertanto, lungo tre grandi aree di attività esposte nel prospetto che segue:

▪ Area Programma Acquisti

Vi rientrano le attività destinate al Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi che Consip gestisce dall'anno 2000 per conto del Ministero dell'economia e finanze-MEF, che prevedono il consolidamento e lo sviluppo degli strumenti di e-procurement messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni: convenzioni, Mercato Elettronico della PA, Accordi Quadro, Sistema dinamico di acquisizione, gare su delega e in modalità ASP (Application Service Provider), progetti specifici per singole Amministrazioni.

▪ Area Procurement verticale

Riguarda l'attività di centrale di committenza che Consip svolge per tutte le Amministrazioni – tra esse le gare a supporto della realizzazione dell'Agenda Digitale – o per singole Amministrazioni mediante apposite convenzioni, in base a quanto disposto dall'art. 29 del D.L. n. 201 del 2011 e dalle successive normative.

▪ Area Affidamenti di legge

Comprende le iniziative che coinvolgono Consip nel supporto a Società, Enti pubblici e Amministrazioni, sulla base di previsioni di legge o di atti amministrativi in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA. Tra queste, in particolare, l'istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle PA (pareri poi emessi dall'Agenzia per l'Italia Digitale) e l'attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio, sulla base di apposita convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF.

2. Organi societari

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 luglio 2012, per la durata di un triennio, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Nella seduta del 26 luglio 2012 è stato nominato l'Amministratore Delegato al quale il Consiglio ha conferito parte delle sue funzioni; nella successiva seduta del 18 settembre 2012 è stato nominato il Presidente al quale sono state conferite deleghe operative¹.

Il compenso annuale attribuito all'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. è stato fissato in 300.000 euro, quale parte fissa e fino a 110.000 euro, quale parte variabile².

Successivamente, in data 23 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni, ha deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato un emolumento allineato ai nuovi parametri di legge, in particolare, a quanto previsto dall'art. 23 ter del D.L. n. 201 del 2011 (emolumento pari al trattamento economico allora spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione), attribuendo, da tale data, un importo complessivo di 301.000 euro (220.500 euro quale parte fissa e fino a 80.500 euro parte variabile annuale).

L'emolumento in questione nel corso del 2014 ha subito ulteriori modificazioni in ottemperanza alle norme che si sono succedute nel tempo; infatti, nell'aprile 2014 - sulla base dell'intervenuto decreto ministeriale 24 dicembre 2013 n. 166 (in vigore dal 1° aprile 2014), che ha regolato i compensi degli Amministratori con deleghe delle società non quotate controllate dal Ministero dell'economia - il trattamento economico è stato rideterminato in una entità pari all'80% di quello già attribuito, quindi pari a 249.326 euro (191.789 quale parte fissa della remunerazione e fino a 57.537 quale parte variabile); nel successivo mese di novembre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato, con decorrenza 1° maggio 2014, un emolumento pari all'80% del trattamento economico spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione, come definito dall'art. 13 comma 1 del D.L. 66 del 2014 convertito nella legge 89 del 2014, pari a 192.000 euro lordi annui, comprensivo di eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica già in godimento.

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti, in data 20 maggio 2013, per il triennio 2013-2015, fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

¹ Nel giugno 2014 sono intervenute le dimissioni del Presidente, sostituito per cooptazione con delibera del CdA del 17 giugno 2014 da un dirigente del Ministero dell'economia e finanze presso il Dipartimento del Tesoro, Direzione Finanza e Privatizzazioni; nel successivo mese di luglio sono intervenute le dimissioni del componente del CdA, sostituito per cooptazione con delibera del CdA del 26 luglio 2014 dal Capo Dipartimento del DAG presso il Ministero dell'economia e finanze. In data 17 giugno scorso è stato nominato il nuovo Amministratore Delegato.

² Per il Presidente non è stato deliberato alcun compenso ex art. 2384, 3° comma, c.c.

Le tabelle che seguono espongono, nel dettaglio, i compensi determinati in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nell'esercizio 2013.

Consiglio di Amministrazione

	Compenso deliberato dall'assemblea in data 24/07/2012	Compenso ex art. 2389, comma 3, c.c. deliberato dal CdA in data 30/10/2012	Compenso deliberato dall'Assemblea in data 22/05/2013	Importo corrisposto nel 2013
Presid.te	€ 29.000			€ 29.000
AD	€ 16.000	€ 300.000 (fisso) 110.000 (var.)	€ 220.500 (fisso) 80.500 (var.)	€ 305.596
Cons.re	€ 16.000			€ 16.000

Collegio Sindacale

	Compenso deliberato dall'Assemblea in data 22/05/2013	Importo corrisposto nel 2013
Presidente	€ 22.500	€ 13.839
Sindaco effettivo	€ 15.750	€ 9.687

3. Assetto organizzativo

3.1 Scissione del Ramo Information Technology-IT

Elemento centrale del processo di trasformazione della Consip avvenuto nel 2013 è stato il passaggio a Sogei delle competenze sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle Amministrazioni pubbliche, con il contestuale affidamento a Consip, in qualità di centrale di committenza, delle attività di acquisizione di beni e servizi della stessa Sogei. Processo avvenuto in un più ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento delle funzioni di centrale di committenza e dell'informatica del MEF, in attuazione delle disposizioni del D.L. 95/2012. Oggetto del trasferimento sono stati, quindi, i compiti che fin dal 1997 Consip ha sviluppato e gestito per conto del MEF e che hanno costituito accanto all'e-procurement, l'altra attività fondamentale della Società.

L'operazione di scissione, disposta dall'art. 4, comma 3 bis, del citato D.L. 95 del 2012, è avvenuta in forma semplificata ai sensi del combinato disposto degli artt. 2505 e 2506-ter c.c. in considerazione della coincidenza della compagine azionaria della società scissa e della società beneficiaria. Non è stato, pertanto, rilevato un valore di mercato del ramo oggetto di scissione e un conseguente rapporto di cambio delle azioni; allo stesso modo non è stata predisposta la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio.

Il percorso metodologico adottato ha previsto, anzitutto, la definizione del ramo d'azienda oggetto di scissione attraverso l'individuazione delle convenzioni aventi ad oggetto le attività informatiche e, successivamente, delle risorse allocate su tali convenzioni.

Definito il perimetro di trasferimento, è stata considerata la situazione patrimoniale del ramo, al 30 settembre 2012, inserendo le seguenti poste contabili: 1) TFR relativo al personale destinato al trasferimento; 2) attività e passività relative al suddetto personale; 3) riserve di utili delle convenzioni oggetto di trasferimento; 4) crediti commerciali riguardanti le attività da trasferire; 5) immobilizzazioni materiali costituite dagli hardware assegnati al personale destinato al trasferimento.

Con accordo separato dal Progetto di scissione sono stati regolamentati gli obblighi di indennizzo di Consip nei confronti di Sogei per eventuali sopravvenienze passive relative al ramo oggetto di scissione o contenziosi relativi a fatti e/o atti antecedenti la data di efficacia della scissione stessa.

La situazione patrimoniale, così definita e redatta in ottemperanza al combinato disposto degli artt. 2501-quater e 2506-ter c.c., è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione (in data 17 dicembre 2012) e corredata della relazione della Società di revisione, dell'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della relazione del Collegio sindacale.

Il Progetto di Scissione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Consip il 24 gennaio 2013. Successivamente, in data 12 marzo 2013, l'Assemblea delle due Società ha deliberato l'approvazione del Progetto di scissione e delle conseguenti modifiche degli statuti sociali.

L'iter di realizzazione del Progetto si è poi concluso il 5 giugno 2013, con la sottoscrizione da parte degli Amministratori Delegati di Consip e Sogei dell'atto di scissione, avente efficacia dal 1° luglio 2013, unitamente agli statuti.

Contestualmente alla cessione delle attività informatiche, Consip ha proceduto nella definizione della Convenzione acquisti ritenuta connessa e interdipendente con il Progetto di scissione in termini di sostenibilità economica e strategica delle parti coinvolte.

La convenzione ha avuto efficacia dal 2 aprile 2013 per le acquisizioni afferenti all' "area Finanze" e dal 1° luglio 2013 per quelle dell' "area Economia". L'atto, di durata quinquennale, rinnovabile su accordo tra le parti, regola il rapporto tra le due Società relativamente alle attività riguardanti il processo di approvvigionamento per le acquisizioni di beni e servizi, comprese le attività connesse e strumentali. Le specifiche attività sono indicate nel Piano annuale degli acquisti, proposto da Sogei e condiviso da Consip, contenente l'elenco delle procedure d'acquisto da avviare nell'anno di riferimento con informazioni su: tipologia di procedura, classe merceologica di riferimento, descrizione del bene/servizio da acquisire, valore e quantitativi stimati, stima della classificazione del livello di complessità della procedura d'acquisto, tempi, ecc..

Per lo svolgimento delle suddette attività Sogei è tenuta a corrispondere:

- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 3.000.000 euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al decreto leg.vo n. 414 del 1997;
- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 4.100.000 euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità, a valere su un piano delle attività suddiviso in procedure assimilabili a quelle di cui al citato decreto leg.vo 414/1997 e procedure specifiche da avviare in cooperazione.

In linea con la convenzione, nel corso del 2013 sono state pubblicate 14 gare europee sopra soglia e sono state gestite molteplici trattative negoziate e procedure di acquisto sotto soglia comunitaria volte al soddisfacimento dei fabbisogni della Amministrazione.

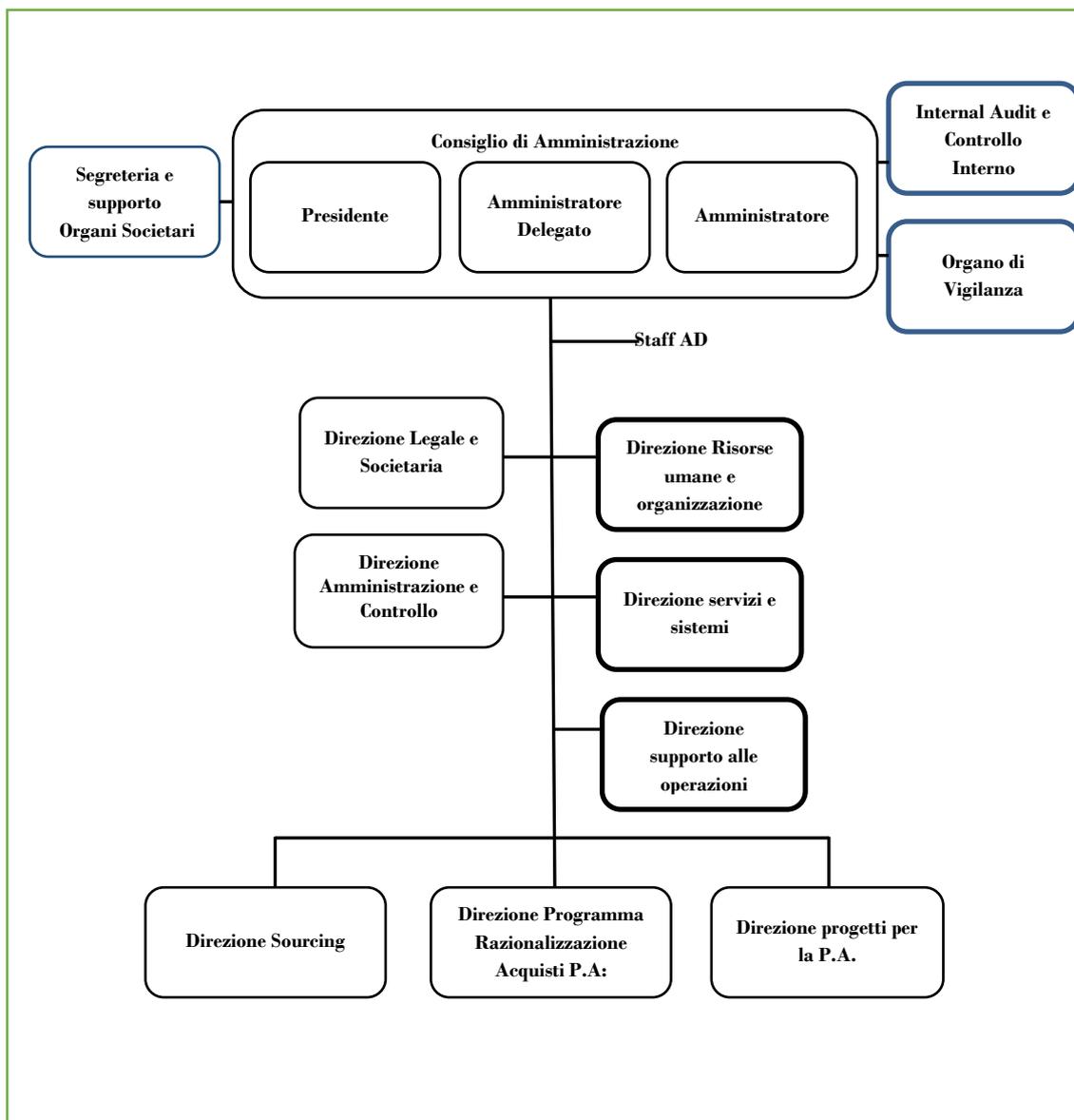
3.2 Nuovo assetto di Consip

Il nuovo contesto operativo ha comportato modifiche all'assetto organizzativo della Società; i nuovi compiti attribuiti a Consip e il connesso incremento delle attività e delle relative responsabilità, hanno comportato un ridisegno delle strutture con la costituzione di un'apposita Direzione Sourcing in grado di implementare i processi di acquisizione a supporto delle diverse convenzioni in essere (programma di acquisizione). Parallelamente è stata costituita la Direzione progetti per la Pubblica Amministrazione, con il compito di coordinare le attività relative alla gestione dei disciplinari ex art. 29 citato e delle ulteriori iniziative derivanti da affidamenti di leggi e di atti amministrativi (attività connessa all'Agenda Digitale, al programma per la dismissione dei beni e al Registro dei Revisori Legali).

In capo alla nuova Direzione Acquisti per la Pubblica Amministrazione sono state mantenute le attività di coordinamento del Programma di razionalizzazione degli acquisti per la pubblica Amministrazione, nonché la gestione dei sistemi di e-procurement.

Per quanto attiene allo staff, la Società, al fine di razionalizzare le strutture, ha proceduto all'accorpamento di funzioni omogenee per finalità e missioni, con l'obiettivo di migliorare processi e flussi informativi e di creare sinergie nelle attività, riducendo anche il numero di aree/Direzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

Il prospetto che segue espone il nuovo organigramma della Società.



In considerazione dei mutamenti organizzativi intervenuti è stata effettuata anche una analisi dei processi aziendali, finalizzata ad individuare quelli non più applicabili (relativi al ramo scisso), quelli da aggiornare e i processi da implementare (perché relativi a nuove attività; analisi dalla quale è scaturito l'avvio, a fine 2013, di una attività di revisione dei processi stessi.

La scissione del ramo IT ha influenzato anche la gestione del personale a causa della convenuta cessione a Sogei, dal 1° luglio 2013, di n. 274 risorse. In particolare, nei primi mesi dell'anno è stata esperita la procedura ex art. 47 della legge n. 428/1990 che ha visto, per impiegati e quadri, il coinvolgimento delle Rappresentanze Unitarie Sindacali delle due Società, e per i dirigenti, della rappresentanza Sindacale Aziendale di Sogei, nonché delle Organizzazioni Sindacali di riferimento per entrambe le categorie.

Tale procedura, si è conclusa per i Dirigenti con la sigla dell'Accordo in data 18 febbraio 2013 e per impiegati e quadri in data 14 maggio 2013 con la ratifica di un Accordo di armonizzazione dei trattamenti giuridici, economici e logistici applicabili ai dipendenti appartenenti al ramo scisso.

3.3 Incorporazione della Sicot srl

L'art. 1 c. 330 della legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), ai fini della razionalizzazione e del riassetto industriale nell'ambito delle partecipazioni detenute dallo Stato, ha disposto la fusione per incorporazione in Consip di SICOT- Sistemi di consulenza per il Tesoro srl la cui attività, svolta in via esclusiva per il Ministero dell'economia e finanze, è disciplinata da apposita convenzione quinquennale stipulata con il Ministero stesso, che disciplina il corrispettivo annuo e le modalità di pagamento.

La medesima norma ha stabilito che dal momento della attuazione dell'incorporazione, la convenzione tra la soc. Sicot e il Ministero dell'economia viene a risolversi e le attività previste o parte di esse possono essere affidate dal Ministero, sulla base di un nuovo rapporto convenzionale, a Consip spa, secondo modalità in grado di limitare esclusivamente al suddetto Ministero l'accesso ai dati e alle informazioni trattati.

La Consip ha optato per la c.d. procedura semplificata di fusione ex art. 2505 c.c. applicabile, in virtù della Massima n. 22 del Consiglio Notarile di Milano del 18 marzo 2004 con riferimento alla fusione di due o più società interamente possedute da una terza. Il progetto di fusione, pertanto, non contiene: il rapporto di concambio e gli eventuali conguagli, le modalità di assegnazione, la data di partecipazione agli utili. La procedura semplificata consente inoltre di non predisporre le relazioni degli amministratori delle società partecipanti alla fusione, nonché la relazione degli esperti.

L'avvenuta incorporazione ha comportato problematiche riguardanti il più favorevole trattamento economico attribuito ai dipendenti (n. 16 unità, di cui 3 dirigenti, 8 quadri e 5 impiegati) dalla Società incorporata (secondo il CCNL Credito), risolte con l'applicazione agli stessi del medesimo contratto collettivo dei dipendenti Consip (CCNL Metalmeccanico).

Il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Consip in data 30 marzo 2014. Nel successivo mese di luglio si è perfezionata la procedura di fusione con l'iscrizione nel Registro delle imprese.

4. Personale

Al 31 dicembre 2013, come esposto nel prospetto che segue, il personale della Consip, al netto degli effetti della scissione, era costituito da 309 unità di cui 252 laureati (81,6%), con una età media di circa 42 anni.

Categoria	Dipendenti al 31.12.2012	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Scissione Sogei 01.07.13	Dipendenti al 31.12.2013
DIRIGENTI	54	0	1	3	21	35
QUADRI	291	5	1	3	168	130
IMPIEGATI	222	17	4	-6	85	144
TOTALE	567	22	6	0	274	309

Nel corso dell'anno in questione le dimissioni sono state 6, con un turn-over pari all'1,4%, in aumento rispetto all'anno precedente (0,4%).

Le assunzioni, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sono state 22, di cui due a tempo determinato. Le nuove risorse sono state adibite soprattutto nelle attività attinenti l'area Registro Revisori Legali (n. 6), nella Direzione Legale e Societario (n. 6) e nella Direzione Sourcing (n. 4).

Il costo totale del personale ammonta a 33.895.860 euro con un decremento di 9.178.674 euro rispetto all'esercizio 2012 per effetto del trasferimento delle risorse umane a Sogei a seguito della scissione operata.

L'articolazione del costo totale è rappresentata nella tabella che segue.

valori in euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	24.698.023	31.255.560	-6.557.537	-21,0%
Oneri Sociali	7.211.467	9.049.810	-1.838.343	-20,3%
TFR	1.841.200	2.477.347	-636.147	-25,7%
Altri costi	145.170	291.817	-146.647	-50,3%
Totale	33.895.860	43.074.534	-9.178.674	-21,3%

4.1 Consulenze

Le tipologie di consulenze cui la Consip S.p.A. ha fatto ricorso nel corso del 2013, come rappresentate nella nota integrativa al bilancio, sono le seguenti:

1. Consulenze Direzionali: di tipo strategico/organizzativo destinate ad esigenze specifiche dell'alta direzione;
2. Consulenze per la produzione: aventi ad oggetto approfondimenti su tematiche specifiche di interesse aziendale finalizzate a sostenere la produzione;
3. Consulenze per supporto operativo: riguardanti attività operative richieste a fronte di gestione di carichi di lavoro e/o carenze di organico;
4. Consulenze informatiche: a supporto dell'attività informatica;
5. Consulenze atipico e stagisti: si riferiscono a costi dei contratti di somministrazione (lavoro c.d. interinale) e delle convenzioni con gli enti promotori del tirocinio e le relative indennità di partecipazione al tirocinio previste per gli stagisti,
6. Consulenze legali e notarili: a supporto delle attività affidate alla società in materia di diritto amministrativo, civile e per problematiche afferenti a ipotesi di responsabilità di carattere penale, amministrativo e contabile;
7. Consulenze amministrative e fiscali: in materia di imposte dirette e indirette, nonché in materia di bilancio d'esercizio;

La spesa totale per tale voce, disaggregata per categoria e importo, posta a raffronto con la spesa relativa all'anno 2012, è stata:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	VARIAZIONE migliaia di euro	VARIAZIONE %
CONSULENZE DIREZIONALI	892	1.379	-487	-35,3%
CONSULENZE PER LA PRODUZIONE	1.968	920	1.048	113,9%
CONSULENZE SUPPORTO OPERATIVO	1.046	754	292	38,7%
CONSULENZE INFORMATICHE	91	95	-4	-4,2%
CONSULENZE ATIPICO E STAGISTI	851	826	25	3,0%
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	934	1.196	-262	-21,9%
CONSULENZE AMMINISTRATIVE E FISCALI	67	71	-4	-5,6%
TOTALE	5.849	5.241	608	11,6%

Rispetto al precedente esercizio, le spese di consulenze³ hanno subito un incremento complessivo di 608 migliaia di euro (+ 11,6%) riconducibile al maggior ricorso a consulenze di produzione e per supporto operativo (rispettivamente da 920.000 euro dell'anno 2012 a 1.968.000 euro del 2013; +113,9% e da 754.000 euro nel 2012 a 1.046.000 nell'anno 2013; +38,7%) - determinate, come rappresentato dall'Ente, dalla necessità di far fronte all'aumento del volume di gare da bandire, anche in relazione alle nuove convenzioni stipulate nel corso dell'esercizio e al nuovo ruolo assegnato alla Società quale centrale acquisti per Sogei. Hanno subito una diminuzione, invece, le consulenze direzionali (da 1.379.000 euro nel 2012 a 892.000 euro nel 2013; -35,3%) e le consulenze legali e notarili (da 1.196.000 euro nel 2012 a 934.000 euro nel 2013). Pressoché inalterati risultano gli importi relativi alle restanti tipologie di consulenze.

Con riguardo alle consulenze relative all'assistenza legale a supporto delle attività affidate a Consip, parallelamente agli interventi di internalizzazione delle competenze, negli anni passati sono

³ Tale voce comprende sia i costi sostenuti in adesione alla delibera delle SS.RR. della Corte dei conti n. 6 del 2005 pari, nel 2013, a 1.203 migliaia di euro, sia i costi sostenuti per servizi specialistici pari a 4.646 migliaia di euro. In base alla delibera della Corte sono classificabili come incarichi di consulenza le singole prestazioni di opera intellettuale rese da persone fisiche, basate cioè sull'*intuitu personae*; ne sono quindi esclusi, in base alla medesima delibera i co.co.co., gli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio, le prestazioni necessarie per gli adempimenti previsti per legge (es. consulenze notarili). Secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione, per il 2014 è prevista una riclassificazione in bilancio secondo tale delibera.

state adottate misure per la riduzione dei costi. In particolare nell'anno 2011 è stato deliberato di rinnovare i contratti mediante rinegoziazione delle tariffe orarie applicate, con riduzione del 3% e rinegoziazione delle clausole dei contratti forfetari ad invarianza di importo, a fronte di un aumento delle ore da prestare. Nel 2012 sono state effettuate rinegoziazioni con riduzione del 10% rispetto all'anno precedente sia delle tariffe orarie sia degli importi forfetari applicati dagli studi di consulenza.

Le consulenze, secondo quanto riferito dall'Ente, sono state affidate a seguito di indagine di mercato, volta ad individuare i profili più idonei in relazione alle specifiche necessità, tenuto conto delle competenze ed esperienze professionali, nonché di particolari qualificazioni in relazione alla peculiarità delle attività commissionate.

Al riguardo, è da raccomandare, come già segnalato nella relazione riguardante gli anni 2011-2012 – eccezion fatta per casi di alta specializzazione (ad es. riguardanti il settore merceologico) e di quelli relativi al contenzioso – di verificare con ogni accuratezza la preventiva inesistenza nella Società di risorse idonee a fare fronte a nuovi bisogni, in particolare anche valutando l'esperienza da lungo tempo acquisita dal personale interno alla Società.

5. Assetto dei controlli interni

• Collegio sindacale e Società di revisione

A norma dell'art. 21 dello Statuto sociale il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento.

Il Collegio riferisce periodicamente al Ministero dell'economia e delle finanze sul Programma di razionalizzazione di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 26 della legge finanziaria dell'anno 2000.

Il Collegio sindacale non svolge funzioni di Organismo di vigilanza (secondo quanto prevede la legge n. 183 del 2011, art. 14), dal momento che Consip ha ritenuto di tenere distinte le funzioni di vigilanza e quelle del Collegio sindacale ai fini di un più efficace presidio dei rischi di rispettiva competenza, tenuto anche conto della peculiarità delle attività svolte.

Il controllo contabile, ai sensi dell'art. 22 dello statuto, è esercitato da una società di revisione che svolge tale funzione dal 2008. Tale incarico è stato confermato per il triennio 2011-2013 dall'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 4 maggio 2011.

L'incarico per il controllo legale dei conti, per il triennio 2014-2016, è stato affidato ad altra Società nella seduta del 2 aprile 2014.

• Dirigente preposto ai sensi della legge 262 del 2005

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di approfondimento delle logiche che caratterizzano il Modello 262/05 del Dirigente preposto mediante la rivisitazione della mappatura delle attività/processi aziendali a rischio e dei controlli esistenti e la predisposizione di ulteriori integrazioni/azioni in relazione a quanto previsto nello statuto, art. 11 commi 5 e 6, in ordine alla tenuta della contabilità separata.

• Organismo di vigilanza

L'OIV istituito dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2003, con il compito di vigilare, ai sensi dell'art. 6 del decreto leg.vo n. 231 del 2001, sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha riferito nel corso del 2013 con report semestrali sulla concreta ed effettiva attuazione del Modello e sulla individuazione di eventuali punti critici. Coerentemente con le

attività elencate nel Piano delle attività per l'anno 2013, ha svolto controlli (attività condotte al fine di verificare il puntuale inoltro dei flussi informativi verso l'OIV) verifiche (attività condotte al fine di verificare il rispetto di specifiche procedure di particolare rilievo secondo il d. lgs. 231), analisi, per gli aspetti di competenza, delle procedure interne di nuova emissione o oggetto di aggiornamento, confronti informativi con le Commissioni di gara. Ha seguito l'attività di formazione, in ottemperanza agli orientamenti giurisprudenziali che hanno sottolineato l'esigenza di una capillare diffusione della normativa e del Modello Organizzativo, promuovendo iniziative di formazione finalizzate a diffondere le novità introdotte dalla legge anticorruzione; ha proseguito nella verifica sulle procedure "sensibili" e sul rispetto da parte dei destinatari di quanto prescritto nelle Parti Speciali del Modello e nella attività di monitoraggio dei flussi informativi previsti nello stesso, provenienti dalle diverse strutture aziendali.

L'Organismo, inoltre, secondo Modello, ha svolto attività di revisione delle procedure aziendali di nuova emissione e/o oggetto di aggiornamento, al fine di fornire pareri ed indicazioni funzionali a renderle adeguate alla prevenzione dei reati ex D. Lgs. n. 231 del 2001.

● *Internal Audit e Controllo Interno*

Secondo le disposizioni statutarie, Consip si è dotata di una funzione di controllo interno con il fine di assistere la Società nella valutazione dei processi di *governance*, controllo e gestione del rischio.

Nel corso del 2013 la funzione Internal Audit e Controllo Interno ha concluso gli interventi avviati, condotto le attività di audit previste nel "Piano di Audit 2013" ed avviato attività di verifica e *follow-up* sulle azioni correttive oggetto di raccomandazioni. Nel corso del secondo semestre del 2013 ha aggiornato il modello interno di *risk assesment* aziendale, al fine di effettuare una mappatura ed una valutazione documentata dei macro rischi associati ai processi aziendali. Le risultanze e le indicazioni ottenute hanno costituito la base di riferimento per la definizione del Piano annuale delle verifiche del 2014.

● *Pianificazione e controllo*

Nel corso del 2013, l'Area di Pianificazione e Controllo ha fornito contributi specifici in determinati ambiti di intervento, quali:

- Il Progetto di scissione, la cui realizzazione ha richiesto il supporto per gli aspetti di natura economico-gestionale e di valutazione del ramo scisso;

- la Convenzione Acquisti che, per il triennio 2013-2015, ha introdotto un nuovo modello di remunerazione “a pacchetti”. In continuità con l’anno precedente sono stati monitorati trimestralmente i valori unitari di ciascuna delle attività oggetto della convenzione;
- la Convenzione Consip-Sogei con supporto alla stesura della convenzione e definizione delle modalità di gestione; adeguamento e rafforzamento degli strumenti di pianificazione e controllo per il monitoraggio della convenzione.

A seguito delle disposizioni normative che hanno modificato il ruolo e la missione di Consip, le attività e gli strumenti di pianificazione e controllo e i relativi sistemi a supporto sono stati potenziati e adeguati al cambiamento dando luogo alla nuova struttura organizzativa. Gli strumenti di pianificazione sono stati adottati per rispondere alle esigenze di monitoraggio necessarie a garantire un presidio costante dei risultati della gestione aziendale, nonché per garantire continuità delle informazioni e tempestività nell’intraprendere azioni correttive.

6. Attività svolta e risultati conseguiti

6.1 Area ICT

L'attività nell'area in questione è stata svolta dalla Consip fino al 30 giugno 2013, data in cui ha avuto attuazione l'operazione di scissione del ramo d'azienda che forniva i servizi ICT per il Ministero dell'economia e finanze e per la Corte dei conti.

Nel primo semestre dell'anno la Consip ha portato avanti, in continuità con gli anni precedenti, le attività relative ai progetti condotti nell'ambito dei servizi ICT sviluppatasi sulle aree di intervento: Progetti sviluppo applicativo, Progetti sviluppo infrastrutturale, Servizi gestione e Servizi professionali. Tra questi i principali hanno riguardato la Modernizzazione della PA, il Supporto alla governance della Finanza Pubblica, il Supporto ai Processi della PA.

6.2 Area Acquisti della PA

Con direttive pluriennali del 13 marzo 2013, nell'esercizio del c.d. controllo analogo, il MEF-Dipartimento del Tesoro, secondo quanto previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto sociale di Consip, ha impartito alla Società disposizioni riguardanti le strategie, il piano delle attività, l'organizzazione, le politiche economiche, finanziarie e di sviluppo della Società stessa.

Le direttive individuano nel Programma di razionalizzazione degli acquisti, nell'attività centrale di committenza e nelle iniziative affidate a Consip sulla base di previsioni normative e/o di atti amministrativi di affidamento, le tre principali linee di intervento strategico per la gestione della Società e prevedono che l'operato della stessa debba essere orientato al risultato e all'efficienza amministrativa oltre che ad una tendenziale riduzione dei costi medi unitari dei prodotti/servizi offerti, ferma restando la necessità di garantire l'assolvimento dei compiti ad essa demandati. Le principali aree di intervento devono quindi riferirsi ad un consolidamento degli strumenti tradizionali, all'estensione del perimetro di azione del Programma, con particolare riferimento allo sviluppo di iniziative merceologiche in grado di rispondere anche ai fabbisogni specifici di comparto, tra cui quello della Sanità, nonché all'avvio di progetti innovativi che favoriscano la razionalizzazione della spesa attraverso la diffusione dell'*e-Procurement* tra le pubbliche Amministrazioni e i Fornitori.

● *Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi*

Nel corso del 2013 le attività riguardanti la realizzazione del Programma, che Consip svolge dal 1999 in base alla legge n. 488 (art. 26), hanno avuto notevole impulso a seguito della normativa sopravvenuta, in particolare quelle relativa alla *spending review*, che prefigura un potenziale e significativo ampliamento del perimetro del Programma stesso, con conseguente aumento delle attività svolte.

Nel nuovo contesto, Il Programma si pone quale strumento per contribuire al contenimento della spesa pubblica, perseguendo tre obiettivi:

- razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso l'allargamento del perimetro della spesa presidiata;
- miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza degli acquisti pubblici, rendendo disponibili, attraverso la piattaforma, strumenti di acquisti on line;
- digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto per contribuire al monitoraggio e al governo della spesa pubblica.

Gli obiettivi di razionalizzazione della spesa e di ottimizzazione dei processi di approvvigionamento sono perseguiti attraverso strumenti consolidati, come: le convenzioni, che consentono economie di scala attraverso la stipula con i fornitori di contratti quadro; il Mercato Elettronico della PA (MEPA), strumento complementare alle convenzioni, utilizzabile per acquisti *on line* sotto la soglia di rilievo comunitario; gli Accordi Quadro, sviluppati su merceologie non completamente standardizzabili. A questi sono da aggiungere il Sistema Dinamico di Acquisizione della PA-SDAPA, processo di acquisizione elettronico, basato sulla creazione di un elenco di offerenti "pre-qualificati" e le gara su delega e la realizzazione di gare in ASP-Application Service Provider tramite la piattaforma MEF/Consip. Sono anche da considerare i progetti specifici a supporto di singole amministrazioni, per la razionalizzazione della spesa, per la semplificazione dei processi d'acquisto, nonché per la diffusione di strumenti innovativi di e-procurement.

Nel 2013 l'utilizzo di questi strumenti ha consentito - afferma Consip - di "presidiare" una spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni pari a 36,1 miliardi di euro; valore che rappresenta, sempre secondo Consip, circa il 90% della spesa potenzialmente presidiabile.

- Il Sistema delle convenzioni

Il Sistema delle convenzioni, che ha confermato la propria valenza nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, è stato caratterizzato dalla gestione di 94 iniziative (tra pubblicate, aggiudicate, attive, non attive con contratti in corso di validità) relative a diverse

merceologie, di cui 16 attivate nell'anno per un valore complessivo di spesa presidiata⁴ di circa 20.436 milioni di euro, in crescita del 14% rispetto ai 17.876 milioni di euro del 2012.

Con riguardo al volume degli acquisti transitati attraverso il sistema delle convenzioni, Consip ha registrato nel 2013 un valore di transato⁵ pari a 4.410 milioni di euro, con un aumento del 58% rispetto al 2012 (pari a 2.787 milioni di euro) e un valore di erogato⁶ di 2.630 milioni di euro, con un incremento del 25% rispetto al 2012 (pari a 2.022 milioni di euro).

Nel contesto del quadro normativo derivante dal D.L. n. 52 del 2012 che, attraverso la modifica dell'art. 1, comma 499, della legge 296/2007, ha reso obbligatorio per le Amministrazioni statali il ricorso alle convenzioni Consip e in base all'art. 1, comma 7, del D.L. 95 del 2012, che prevede l'obbligo per tutte le Amministrazioni pubbliche e per le Società a totale partecipazione pubblica di approvvigionarsi tramite le convenzioni Consip con riferimento ad alcune specifiche merceologie, l'indice di continuità ponderata⁷ 2013 si è attestato al 90,21%.

In particolare, per le merceologie di cui al comma 7 art. 1 del D.L. 95/2012 l'indice di continuità ponderata si è attestato al 98,48%, mentre per le restanti merceologie all' 83,95%.

In termini assoluti, il numero degli ordinativi di fornitura complessivamente emessi si è attestato a 85.647 (nel 2012 n. 75.868, +13%) .

Tale andamento ha generato un effetto positivo sul risparmio potenziale stimato da Consip in 4,6 miliardi di euro con una crescita rispetto al 2012 del 6%, in continuità con il trend degli ultimi anni.

Il valore stimato è determinato dalla riduzione dei costi unitari rispetto ai prezzi praticati dalla PA ottenuta con l'aggiudicazione delle singole iniziative, in media intorno al 23%, come certificato dall'annuale rilevazione MEF/Istat fra le Amministrazioni pubbliche. Tale valore misura il possibile risparmio per la PA attraverso l'utilizzo delle convenzioni, sommando il "risparmio diretto" ottenuto tramite acquisti Consip e il "risparmio da benchmark" ottenuto dalle Amministrazioni che acquistano in proprio, ma che devono comunque adeguare ai parametri di qualità e prezzi fissati dalle convenzioni.

⁴ La "spesa presidiata" è la spesa annua sostenuta dalle pubbliche amministrazioni per l'approvvigionamento di beni o servizi oggetto delle convenzioni attivate da Consip.

⁵ Il "transato" rappresenta il valore degli ordinativi di fornitura (infrannuali, annuali, pluriennali) sottoscritti nell'anno di riferimento.

⁶ L'"erogato" registra gli ordini di fornitura attribuendo pro quota il valore dell'acquisto per il periodo di durata del contratto stipulato, neutralizzando gli effetti contabili prodotti dall'attribuzione dell'intero valore dell'acquisto nel momento della conclusione del contratto.

⁷ La disponibilità del bene-servizio in convenzione viene determinata mediante l'indice di continuità ponderata, calcolato per le singole iniziative nell'anno di riferimento (rispettivamente per iniziative relative alle categorie merceologiche di cui al comma 7 art. 1 del D.L. 95/2012, e per iniziative afferenti alle restanti merceologie come percentuale di giorni di disponibilità del bene/servizio su base annua e per singolo lotto (considerando quindi anche eventuali esaurimenti anticipati di materiale); l'indicatore deriva dalla media aritmetica dei giorni di disponibilità dei singoli lotti, pesata con la Spesa presidiata della relativa categoria merceologica.

Con l'estensione del ruolo affidato a Consip, si fa impellente la necessità di una più attenta e oggettiva valutazione dei risparmi di spesa effettivamente conseguiti.

Deve rilevarsi, al riguardo, come la gara per i servizi di connettività, per la quale era stata prevista una base d'asta di 2,4 miliardi di euro, è stata aggiudicata nel corso del 2014 a 265 milioni di euro.

- Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Il MEPA, mercato virtuale dedicato alla Pubblica Amministrazione, si è confermato nel 2013 quale strumento complementare al Sistema delle convenzioni e centrale per la razionalizzazione degli acquisti pubblici sotto soglia comunitaria.

Tale strumento offre vantaggi sia alle Amministrazioni abilitate, in termini di risparmi di tempo nonché di maggiore trasparenza e tracciabilità dell'intero processo di acquisto, sia alle piccole e medie imprese fornitrici favorendone l'accesso alla domanda pubblica.

Nel corso del 2013 Il MEPA ha evidenziato una rilevante crescita rispetto al 2012, soprattutto in termini di acquisti effettuati, numero di soggetti che hanno effettuato transazioni e numero di fornitori abilitati. In particolare, il volume di transato è stato pari a 907,609 milioni di euro (+152% rispetto al 2012); il volume di erogato si è attestato a circa 807 milioni di euro (+124% rispetto al 2012), a fronte di circa 337.682 transazioni (+224% rispetto al 2012); il numero dei punti ordinanti attivi è risultato pari a circa 24.300 (+164% rispetto al 2012) e il numero dei fornitori online pari a circa 21.400 (+198% rispetto al 2012). Si è inoltre registrato un aumento significativo del numero di cataloghi pubblicati e del numero degli articoli offerti (rispettivamente del 172% e del 114% rispetto al 2012).

Tali risultati sono da ricollegare agli interventi normativi intervenuti nel 2012 e relativi all'ampliamento del perimetro di obbligatorietà del MEPA ma anche alle attività poste in essere per soddisfare le crescenti esigenze della PA e supportare il mercato dell'offerta, tra cui il consolidamento della rete degli "Sportelli imprese" attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria per offrire i loro beni e servizi alle pubbliche Amministrazioni. Sono attivi oltre 200 sportelli e punti informativi presso le Camere di commercio, Confartigianato, Confcommercio, ecc..

- L' Accordo Quadro

Tale strumento, previsto dal Codice dei contratti pubblici, che Consip ha iniziato ad utilizzare nel 2009, ha lo scopo di stabilire condizioni base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti,

aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In tale periodo le Amministrazioni che intendono utilizzare l'Accordo quadro, al momento dell'acquisto, possono consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni, invitare i fornitori a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Detto strumento lascia alle Amministrazioni uno spazio maggiore di negoziazione e flessibilità soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei nel medio-lungo periodo.

Nell'anno in questione sono stati aperti alle Pubbliche Amministrazioni n. 11 Accordi quadro, mentre sono stati effettuati 2 Accordi quadro per convenzioni Consip. Sono state altresì avviate attività di realizzazione degli Accordi Quadro per ulteriori merceologie.

La spesa presidiata mostra un decremento dell'11% (da 682 milioni di euro nel 2012 a 606 milioni di euro nel 2013); il valore dell'erogato si attesta su 22 milioni di euro, in aumento del 60% rispetto al 2012 (14 milioni di euro).

- Il Sistema Dinamico d'Acquisto della PA-SDAPA

Accanto ai tradizionali strumenti del Programma di razionalizzazione si colloca il Sistema Dinamico d'Acquisto, sperimentato da Consip alla fine del 2011, strumento di acquisizione interamente elettronico per le gare sopra e sotto la soglia di evidenza comunitaria, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. L'impiego della piattaforma telematica consente una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni.

La creazione di un elenco di fornitori già ammessi e la possibilità aperta a nuovi offerenti di aderirvi in corso d'opera consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di disporre di un ampio numero di offerte e di ottimizzare le risorse a disposizione.

Il Sistema ha permesso così di ampliare il perimetro di spesa presidiata dal Programma per un valore di circa 8.580 milioni di euro (a fronte di 6.300 milioni di euro nel 2012, +60%) attraverso la realizzazione e gestione di iniziative tra le quali quelle relative a farmaci (otto bandi semplificati pubblicati nell'anno), a prodotti e servizi ICT (il cui bando istitutivo copre molteplici categorie merceologiche per un valore presunto di 150 milioni di euro per un periodo di tre anni), ad antisettici e disinfettanti (è stato pubblicato il bando istitutivo), a derrate alimentari e prodotti complementari monouso (con un valore complessivo presunto di circa 2,4 miliardi di euro nell'arco dei 36 mesi di durata; nel 2013 è stato pubblicato il bando).

Il valore di erogato è pari a 241 milioni di euro, a fronte di 8 milioni di euro nel 2012.

- Le Gare in ASP e su delega

E' proseguito nel 2013 il supporto alle Amministrazioni per l'espletamento di gare sia in modalità "Application Service Provider", ovvero con l'utilizzo della piattaforma telematica MEF/Consip da parte della Amministrazione aggiudicatrice, sia su delega che vedono Consip in qualità di stazione appaltante.

La spesa presidiata per le gare in ASP è pari a 8.621 milioni di euro (+ 9% rispetto al 2012); il valore dell'erogato è pari a 478 milioni di euro nel 2013, a fronte di 869 milioni di euro nel 2012 (- 45%).

La spesa presidiata per le gare su delega si attesta su 514 milioni di euro (256 milioni nel 2012, + 101%); il valore dell'erogato è pari a 78 milioni di euro (29 milioni nel 2012, + 170%).

6.3 Area Procurement Verticale

Tale area di attività si è sviluppata negli ultimi anni anche a seguito delle disposizioni del citato decreto legge n. 201 del 2011 (art. 29), ai sensi delle quali Consip svolge attività di centrale di committenza per le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della PA e per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, mediante stipula di apposite convenzioni.

Consip, inoltre, agisce in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni anche in base a specifiche disposizioni, come nel caso della norma che assegna il ruolo di centrale di committenza per Sogei. Per queste amministrazioni Consip fornisce supporto su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall'analisi dei fabbisogni alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto. A fine 2013 sono nove le convenzioni che disciplinano le attività svolte in qualità di centrale di committenza.

Nell'ambito di tale Area rientra anche l'attività svolta da Consip quale centrale di committenza per il Sistema Pubblico di Connettività-SPC, di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale con la quale è stata firmata apposita convenzione. Tale compito deriva a Consip dal citato D.L. 83 del 2012 che ne ha specificato il ruolo quale centrale di committenza relativa alle reti telematiche della Pubblica Amministrazione, al Sistema Pubblico di connettività, alla Rete internazionale della pubblica Amministrazione, nonché per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA.

Nel corso del 2013, in tale ambito sono state pubblicate 65 procedure di gara per un importo complessivo di 5,7 miliardi di euro.

6.4 Area affidamenti di legge

Nel biennio 2012-2013, come già esposto, sono state affidate a Consip da disposizioni normative o da specifici atti amministrativi nuove funzioni, tra le quali: lo svolgimento di istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle pubbliche amministrazioni (D.L. 83/2012), prima affidato al soppresso DigitPA (pareri poi emessi dall'Agenzia per l'Italia Digitale); il supporto alla tenuta del Registro dei Revisori Legali, del Registro del Tirocinio (art. 21 del decreto lgs. 39/2010) in base a convenzione stipulata con il MEF; il supporto al MEF nella realizzazione di un Programma per la razionalizzazione del processo di dismissione di beni mobili dello Stato (D.L. 95 del 2012).

Nel corso dell'anno, a parte le istruttorie svolte per il rilascio dei pareri di congruità e l'attività di tenuta dei citati Registri secondo la convenzione posta in essere con il Dipartimento della Ragioneria Generale del MEF), Consip ha operato anche in base alle convenzioni stipulate con l'Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea-IGRUE per lo sviluppo del Progetto di assistenza tecnica –POAT in favore delle regioni dell'Obiettivo "Convergenza" della UE e con il Dipartimento del Tesoro del MEF per supporto nella implementazione a livello europeo degli accordi relativi alla vendita dei permessi di inquinamento (convenzione JPA PNR).

Ulteriori iniziative nell'ambito degli acquisti pubblici hanno caratterizzato il 2013; tra queste è da considerare il MEPI, Mercato elettronico della Pubblica Istruzione, sorto nell'ambito della collaborazione tra Ministero dell'istruzione, università e ricerca e Consip. E' un'area dedicata del Mercato elettronico della PA, connessa al sistema informativo del MIUR, a disposizione delle scuole italiane per facilitare acquisti di soluzioni integrate per la didattica digitale. Con tale sistema i beni e servizi delle imprese sono presentate secondo ambiti merceologici omogenei per la destinazione d'uso didattica e in cui i singoli prodotti hanno requisiti tecnici, tecnologici e di servizio personalizzati. In tal modo il processo d'acquisto per le scuole viene reso più semplice e rapido. Nel marzo 2013 è stato pubblicato il bando; successivamente è iniziato da parte delle imprese la messa a disposizione sul mercato dei prodotti, rendendo possibili nell'anno i primi acquisti da parte di pubbliche amministrazioni.

Per quanto concerne i rapporti con il Sistema a rete e quindi la collaborazione con le altre Centrali d'acquisto, rilevanza ha assunto l'organizzazione del tavolo tecnico nazionale delle Centrali di committenza finalizzato alla concertazione di un piano merceologico condiviso e l'avvio del Progetto per la pubblicazione dei dati relativi ai contratti ed alle convenzioni stipulate dalle Centrali di committenza. Il progetto ha l'obiettivo di garantire facilità d'accesso alle iniziative delle Centrali di committenza nazionali e territoriali in modo da supportare tutte le pubbliche Amministrazioni nell'ambito della pianificazione e consentire il soddisfacimento dei fabbisogni oltre che facilitare valutazioni in termini di *benchnmarking*.

6.5 Controlli sulla esecuzione e sulla qualità delle forniture

Nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti la Consip svolge attività di monitoraggio delle forniture al fine di verificare il rispetto, da parte dei fornitori aggiudicatari delle convenzioni e degli Accordi quadro, dei livelli di servizio e delle obbligazioni previsti nei singoli contratti stipulati dalle Pubbliche Amministrazioni, anche al fine di promuovere un miglioramento delle forniture, verificando l'adeguatezza dei servizi resi e, se necessario, aggiornandoli nelle successive gare. Attività complementare e non sostitutiva dei controlli effettuati dalle pubbliche amministrazioni sui singoli contratti.

Anche per il 2013 il monitoraggio del livello qualitativo delle forniture erogate è stato effettuato attraverso l'utilizzo di diversi strumenti di controllo, tra i quali "verifiche ispettive"⁸ e "survey"⁹.

A fine 2013 sono state completate circa 3.767 verifiche ispettive presso le sedi delle pubbliche amministrazioni aderenti al Programma o presso quelle dei fornitori aggiudicatari. A queste si sono aggiunte 2.260 verifiche ispettive pre e post stipula, effettuate sugli aggiudicatari provvisori della convenzione buoni pasto ed. 6 per verificare il rispetto dell'impegno offerto in sede di gara in merito al convenzionamento degli esercizi presentati, nonché sui fornitori aggiudicatari dell'edizione precedente.

Per la valutazione del livello di soddisfazione percepita dalle amministrazioni pubbliche rispetto alle prestazioni dei fornitori, la Consip ha effettuato 6 indagini telefoniche. I circa 1.292 Punti Ordinanti selezionati, che hanno acquistato attraverso il sistema delle convenzioni, sono stati coinvolti direttamente nelle diverse indagini attraverso interviste mirate.

⁸ Le verifiche ispettive, effettuate su un campione di ordinativi di fornitura da un organismo di ispezione selezionato da Consip mediante gara europea, sono finalizzate, secondo criteri di uniformità e oggettività della valutazione, al controllo del rispetto delle valutazioni.

⁹ Le survey, indagini telefoniche, sono realizzate con la distribuzione di un questionario telefonico a un campione di punti ordinanti e finalizzate alla misurazione della percezione, da parte delle pubbliche amministrazioni, dei livelli di servizio offerti dai fornitori.

Con riguardo al monitoraggio dei fornitori del MEPA, la Società ha effettuato nel 2013 attività di verifica in ordine alla sussistenza e alla permanenza dei requisiti dichiarati dai fornitori all'atto della domanda di abilitazione che ha interessato un campione di circa 80 imprese nei confronti delle quali, se necessario, sono stati assunti provvedimenti per il perfezionamento, l'integrazione o la revoca/diniego dell'abilitazione. Sono stati avviati, altresì, circa 150 procedimenti di accertamento di violazione ex art. 55 delle "Regole del Sistema di e-Procurement della P.A." conclusi con irrogazione di sanzioni, con archiviazioni o con richiesta di chiarimenti.

L'analisi dei dati raccolti attraverso il monitoraggio svolto evidenzia anche per il 2013, come riferito dalla Consip, un sostanziale rispetto da parte dei fornitori aggiudicatari, dei livelli di servizio contrattualmente previsti.

6.6 Contenzioso e ritardi nella adozione delle convenzioni aventi ad oggetto acquisti programmati.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati notificati a Consip n. 47 ricorsi dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, di questi: 39 pendenti, 2 definiti nel merito con esito favorevole, 1 definito nel merito con esito sfavorevole; in due di essi Consip ha ritenuto di non doversi costituire, tre non sono stati depositati.

Sono state proposte n. 38 istanze cautelari dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale: nel corso del 2013 n. 8 hanno avuto esito favorevole, 4 esito sfavorevole e 3 sono state rinunciate. Le ulteriori istanze sono state discusse nel 2014 ovvero rinunciate o il relativo giudizio è stato rinviato direttamente al merito.

Sono stati notificati 15 appelli cautelari innanzi al Consiglio di Stato di cui: 8 definiti con esito positivo, 1 con esito negativo e 6 pendenti.

Sempre in sede di Consiglio di Stato Consip ha proposto 1 appello (pendente), sono stati notificati a Consip due ricorsi per revocazione (1 pendente ed 1 definito con esito favorevole), è stato notificata a Consip 1 appello su sentenza TAR (pendente).

I ricorsi che hanno visto coinvolta Consip dinanzi al Tribunale civile risultano essere 15: 7 procedimenti esecutivi mobiliari in cui Consip è stata chiamata a rendere la dichiarazione di terzo ex art. 547 c.p.c. (definiti), 3 ricorsi per decreto ingiuntivo, 3 atti di citazione in cui Consip è stata convenuta in giudizio (2 pendenti e 1 non iscritto a ruolo), 2 ricorsi ex art. 700 c.p.c. (1 pendente e 1 definito).

Tra i ricorsi proposti precedentemente al 2013, 28 sono stati dichiarati perenti, 3 sono stati rinunciati.

La tendenza al contenzioso, come evidenziato dalla Società, è legata sia a fattori endogeni, come l'incremento del numero di iniziative pubblicate e l'intervento su nuovi e più complessi mercati, sia a fattori esogeni come la complessiva contrazione dell'economia italiana, l'assenza di effettive misure di deflazione del contenzioso, nonché l'instabilità e scarsa chiarezza del contesto normativo, sottoposto a continue modifiche.

Tutto ciò ha comportato, come conseguenza immediata, il diffuso allungamento dei tempi procedurali; in particolare, nel 2013, tali ritardi hanno riguardato le gare "Buoni pasto 6" (preinformata in data 9 agosto 2012/pubblicata in data 9 novembre 2012/ aggiudicata in data 16 settembre 2013: durata 15 mesi) e "Telefonia mobile" (pubblicata in data 30 aprile 2013/aggiudicata in data 30 dicembre 2014: durata 20 mesi).

6.7 Effetti sulla partecipazione delle imprese alle gare determinati dal ritardato pagamento delle somme dovute dalla P.A.

La lotta contro i ritardi nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni è di estrema importanza, dimostrata anche dall'anticipato recepimento della direttiva comunitaria 2011/7/UE con il D. Lgs. n. 192 del 2012 che ha modificato il D. Lgs. n. 231 del 2002.

Le misure contenute nella normativa citata, alcune delle quali – termine di pagamento a 30 giorni dal ricevimento della fattura – già attuate nella maggior parte della documentazione delle gare per la stipula delle convenzioni ex art. 26 della legge n. 488 del 1997, non hanno trovato concreta applicazione, in particolare, per la scarsa disponibilità di cassa delle amministrazioni. Circostanza confermata oltre che dalla situazione del comparto sanitario, caratterizzato dai più alti ritardi nei pagamenti, anche dalla situazione debitoria di molte amministrazioni aderenti alle Convenzioni che nella prima metà del 2013 risultano essere in debito nei confronti dei fornitori aggiudicatari per oltre 400 milioni di euro¹⁰.

La crescente esposizione finanziaria, gli elevati costi di partecipazione e la congiuntura economico-finanziaria stanno nel tempo disincentivando la partecipazione e la competizione nelle gare per le convenzioni Consip con conseguenze dirette sull'efficacia del benchmark. In tale contesto la Consip ha ritenuto di avviare un percorso di introduzione nella "lex specialis" del bando di gara per le convenzioni, di specifiche clausole necessarie per scongiurare il rischio di gare deserte, per stimolare

¹⁰ Dati relativi alle Aree Utility e Altri Beni, IT e Real Estate e Altri Servizi.

la partecipazione alle gare e per favorire la corretta esecuzione contrattuale. Clausole che hanno lo scopo, da un lato, di salvaguardare il fornitore da Amministrazioni/enti in difficoltà economiche e di ridurre l'esposizione finanziaria del medesimo in caso di inadempimenti all'obbligo di pagamento; dall'altro di consentire ai fornitori di offrire alle Amministrazioni virtuose migliori condizioni economiche.

7. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per lo svolgimento della propria attività derivano a Consip in via principale dalla convenzione acquisti stipulata con il MEF per l'attuazione del Programma di razionalizzazione acquisti (rinnovata nel 2013) e fino al 1° luglio 2013 dalle convenzioni ICT stipulate con il MEF e con la Corte dei conti.

Alle risorse derivanti dalle suddette convenzioni si sono aggiunte quelle corrisposte a Consip dalla Sogei (dal 2 aprile 2013), per le attività di acquisizione di beni e servizi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, e le risorse derivanti dalle convenzioni in base alle quali Consip svolge, per conto di pubbliche amministrazioni, attività di centrale di committenza.

La nuova convenzione per il Programma di razionalizzazione degli acquisti prevede, in difformità da quella in vigore fino al 2012, la remunerazione di una quota base e di una quota variabile (composta da una "quota volume" e da una quota "efficacia") e la riduzione dei corrispettivi determinata dalla corrispondente riduzione delle disponibilità sui capitoli destinati al Programma (- 3 milioni di euro). La gestione delle risorse è, altresì, vincolata all'attuazione del Piano di attività.

L'impatto negativo determinato dalla contrazione delle risorse è stato compensato da Consip con l'efficientamento dei costi e del personale e con l'avvio di nuove iniziative in modo da non influenzare negativamente l'ampliamento del Programma in questione sia in termini di nuove iniziative merceologiche (aumento della spesa presidiata) sia del volume degli acquisti erogato attraverso il Programma stesso.

Altra fonte di risorse per le attività del Programma è rappresentata dal meccanismo di remunerazione avviato nel 2013 con il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 23 novembre 2012, a regime dal 2016. Tale provvedimento dispone, in attuazione della legge finanziaria per il 2007, il versamento a favore di Consip di una commissione calcolata in percentuale al valore degli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni, a carico degli aggiudicatari delle convenzioni-quadro e delle gare su delega bandite dalla Società.

Al 31 dicembre 2013 le principali convenzioni in atto erano:

- convenzione con il MEF per attività di supporto agli acquisti per le PA – DAPA avente effetti dal 1° gennaio 2013¹¹;
- convenzione con il MEF e la Corte dei conti per lo svolgimento di attività informatiche;

¹¹ La convenzione prevede un modello di remunerazione articolato in due componenti: una *quota base* a copertura degli oneri e dei costi non riconducibili a singole iniziative di razionalizzazione avviate, nell'ambito del programma acquisti, e una *quota variabile* costituita da: 1) una quota volumi corrisposta a titolo di remunerazione di attività di pubblicazione e attivazione pianificate ed effettivamente svolte nell'anno, valorizzate sulla base delle tariffe specificate nell'allegato D della convenzione; una *quota efficacia* corrisposta proporzionalmente al raggiungimento di obiettivi su specifici indicatori legati al risultato del Programma.

- convenzione con la Sogei sottoscritta il 12 aprile 2013
- convenzione con il Ministero della giustizia sottoscritta il 20 dicembre 2012
- convenzione con il Dipartimento della protezione civile stipulata il 4 novembre 2011
- convenzione con l'Autorità garante della concorrenza e il mercato stipulata il 19 giugno 2012
- convenzione con l'Inail stipulata il 13 luglio 2012
- convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio-RL.

Nella tabella che segue sono esposti i ricavi conseguiti da Consip in funzione delle convenzioni in essere nell'anno 2013:

in migliaia di euro

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	VAR. % 2013- 2012	ESERCIZIO 2011	VAR. % 2012- 2011
CONVENZIONE MEF PER SUPPORTO ACQUISTI PA	25.370	26.804	-5%	28.928	-7%
CONVENZIONE MEF E CDC PER ATTIVITA' ICT ¹²	17.280	34.192	-49%	32.964	+4%
CONVENZIONE IGRUE	331	376	-12%	379	-1%
CONVENZIONE IGRUE 2013 – 2015	25				
CONVENZIONE DIPARTIMENTO FINANZE	414	445	-7%	354	+26%
CONVENZIONE MINISTERO GIUSTIZIA	446	713	-37%	818	-13%
CONVENZIONE DIPE	145	247	-41%	108	+129%
CONVENZIONE GAFI	0	90	-100%	50	+80%
CONVENZIONE JPA	1	50	-98%	18	+178%
CONVENZIONE RL	1.319	390	238%		
CONVENZIONE PROTEZIONE CIVILE	438	196	123%		
CONVENZIONE INAIL	1.128	660	71%		
CONVENZIONE AGCM	189	118	60%		
CONVENZIONE CDS	110	79	39%		
CONVENZIONE AGID	14				
CONVENZIONE SOGEI	4.119				
CONGUAGLIO RICAVI CONVENZIONE IT	-85				
TOTALE	51.244	64.360	-20%	63.619	+1%

Tali ricavi risultano in decremento rispetto all'esercizio 2012 anche per la cessazione al 30 giugno 2013 delle attività di informatica.

¹² Fino al 1° luglio 2013.

8. Il Bilancio

Il bilancio della Consip è costituito dai documenti contabili previsti per le società dagli artt. 2423 – 2428 del codice civile e, in particolare, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione e l’attestazione a firma congiunta dell’Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La nota integrativa relativa allo stesso esercizio, predisposta ai sensi dell’art. 2427 c.c., contiene informazioni da considerare complementari in quanto non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ma utili per conoscere appieno la situazione patrimoniale e finanziaria della Società che ha subito rilevanti effetti a seguito del trasferimento a Sogei spa, mediante un’operazione di scissione, delle attività informatiche riservate allo Stato, nonché delle attività di sviluppo e di gestione dei sistemi informatici delle Amministrazioni pubbliche svolte dalla Consip, in base a quanto disposto dall’art. 4 comma 3 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95. A seguito di tale operazione straordinaria, è stato modificato l’oggetto sociale della Società.

Sulla bozza del bilancio in questione si è pronunciato, in data 2 aprile 2014, il Collegio sindacale, previo positivo riscontro della Società di revisione e sulla base della attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell’Amministratore delegato.

L’assemblea degli azionisti ha deliberato l’approvazione del bilancio in data 20 maggio 2014.

Andamento della gestione economico-finanziaria

L’operazione di scissione con effetti dal 1° luglio 2013, mediante la quale Consip ha trasferito le attività informatiche svolte fino a quella data in base al D. Lgs. n. 414 del 1997, ha inciso in modo rilevante sia sull’andamento economico-finanziario sia sul patrimonio della Società, generando una notevole discontinuità rispetto all’esercizio precedente.

Il valore contabile delle attività costituenti il ramo d’azienda trasferito con l’operazione di scissione, al netto di tutte le passività ad esso relative, è pari a 8 milioni di euro.

8.1 Conto economico

Nell’esercizio in esame si è registrata una diminuzione del valore della produzione (122.072.986 euro nell’anno 2013 contro 202.532.222 dell’anno 2012), pari ad oltre 80 milioni di euro (-39,73), determinata essenzialmente dalla operazione di scissione intervenuta in corso d’anno.

Tale decremento è derivato, più in particolare, dalla diminuzione delle attività a rimborso eseguite per conto del MEF (69.3279.989 euro contro 137.178.857 dell'anno 2012) e dalla diminuzione dei ricavi da compensi Consip (51.244.084 euro contro 64.359.556 dell'anno 2012).

I costi della produzione, diminuiti a loro volta di 77,064 milioni di euro, sono passati da 197.532.937 euro del 2012 a 120.468.565 del 2013.

La differenza tra valore e costi di produzione è stata pari nel 2013 a 1.604.421 euro a fronte dei 4.999.285 dell'anno 2012.

Il risultato prima delle imposte è pari a 3.372.330 euro che si confronta con il risultato dell'anno precedente pari a 5.126.001 euro.

L'utile d'esercizio conseguito dalla Società risulta pari a 2.017.853 euro contro l'utile dell'anno precedente pari a 2.314.767 euro (-296.767 euro).

Tale risultato netto, pur se ridotto in valore assoluto rispetto a quello dell'anno precedente, evidenzia un lieve miglioramento rispetto al valore della produzione, passando dall'1% circa dell'anno 2012 all'1,7% circa del 2013.

Il miglioramento è stato però notevolmente influenzato dal riconoscimento della deducibilità IRAP del costo del lavoro di anni precedenti (2007-2011).

Nella tabella che segue sono esposti i dati essenziali del conto economico elaborati dalla Consip per l'esercizio 2013 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

valori in euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>1) Ricavi delle vendite e prestaz.</i>		
Compensi CONSIP	51.244.084	64.359.556
Rimborso costi P.A.	69.279.989	137.178.857
TOTALE	120.524.073	201.538.413
<i>3) Variazione lavori in corso su ordinazione</i>	(133.212)	(223.570)
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	510.886	86.487
<i>5) Altri ricavi e proventi</i>	1.171.239	1.130.892
	9	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	122.072.986	202.532.222
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>6) Per materie prime, suss., di cons.</i>		
Acquisti beni per Consip	272.488	138.754
Acquisti beni per conto terzi	10.275.708	12.003.516
TOTALE	10.548.196	12.142.270
<i>7) Per servizi</i>		
Acquisti servizi per Consip	11.652.185	11.388.866
Acquisti servizi per conto terzi	58.687.727	123.696.258
TOTALE	70.339.912	135.085.124
<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>		
Godimento beni di terzi per Consip	2.176.965	2.966.150
Godimento beni di terzi per conto di terzi	316.554	1.479.083
TOTALE	2.493.519	4.445.233
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	24.698.023	31.255.560
b) Oneri sociali	7.211.467	9.049.810
c) T.F.R.	1.841.200	2.477.347
e) Altri costi	145.170	291.817
TOTALE	33.895.860	43.074.534
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento imm. Immateriali	1.968.999	2.216.531
b) Ammortamento imm. materiali	157.455	206.764
TOTALE	2.126.454	2.423.295
<i>12) Accantonamenti per rischi</i>	825.000	57.500
<i>13) Altri accantonamenti</i>	0	0
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	239.624	304.981
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	120.468.565	197.532.937
DIFF. VALORI E COSTI DI PROD. (A-B)	1.604.421	4.999.285
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
d) proventi diversi dai precedenti	14.802	19.548
TOTALE	14.802	19.548
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>	434.563	431.627
<i>17b) Utili e perdite su cambi</i>	(3.972)	836
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17)	(423.733)	(411.243)

(segue)

CONTO ECONOMICO		31.12.2013	31.12.2012
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi:			
- diversi		3.058.042	2.241.396
	TOTALE	3.058.042	2.241.396
21) Oneri			
a) minusvalenze da alienazione		32.170	0
b) altri		834.230	1.703.437
	TOTALE	866.400	1.703.437
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		2.191.642	537.959
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.372.330	5.126.001
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
a) imposte dell'esercizio		1.346.052	2.683.943
b) imposte differite/anticipate		8.425	127.291
UTILE D'ESERCIZIO		2.017.853	2.314.767

Dall'esame delle voci che compongono il valore della produzione emerge che:

- I ricavi derivanti dai *Compensi Consip*, pari a 51.244.084 euro, riguardano i corrispettivi conseguiti in relazione alle attività svolte dalla Società a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, della Corte dei conti e di altre Amministrazioni dello Stato, secondo quanto previsto nei diversi disciplinari (nella nota integrativa viene fornito l'elenco delle convenzioni). Tali ricavi evidenziano un decremento (-20%) rispetto al precedente esercizio (nel 2012 i ricavi ammontavano a 64.359.556 euro), causato principalmente dalla cessione a Sogei spa delle convenzioni IT e DIPE (Ministero dell'economia) comprese nella scissione.
- i *Rimborsi costi P.A.*, pari a 69.279.989 euro (a fronte di 137.178.857 del 2012; -49,50%), si riferiscono ai rimborsi dovuti alla Consip dalle Pubbliche Amministrazioni per l'acquisto di beni e servizi effettuati in nome proprio ma per conto delle P.A., in forza di mandati senza rappresentanza disciplinati nelle convenzioni.

Detti rimborsi non generano alcun margine in capo alla Consip in quanto non costituiscono corrispettivo di prestazioni di servizi o cessioni di beni. Infatti, come indicato nelle convenzioni sottoscritte con le P.A., queste ultime hanno l'obbligo di rimborsare alla Società l'equivalente degli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per loro conto, secondo le fatture emesse dai fornitori stessi, senza l'aggiunta di alcuna provvigione. L'inserimento nel

valore della produzione di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio dal momento che, a fronte di detta voce, tra i costi sono inseriti gli impegni assunti dalla Consip con i fornitori, per pari importo.

Anche il decremento della voce in questione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente imputabile all'operazione di scissione e al relativo trasferimento delle attività informatiche a Sogei.

Concorrono, altresì, a formare il valore della produzione:

- la *Variazione lavori in corso su ordinazione* che ammonta a -133.212 euro (- 223.570 nel 2012) e rappresenta la somma algebrica delle variazioni intervenute sui progetti il cui dettaglio dalla Società è esposto nella nota integrativa;
- gli *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*, pari a 510.886 euro (86.487 nel 2012), che si riferiscono ai costi diretti pre operativi (presenti dall'esercizio 2012) sostenuti per la predisposizione delle Gare relative al Sistema Pubblico di Connettività-SPC remunerata, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.L. 95 del 2012, dai contributi che le P.A. devono versare in caso di adesione alle convenzioni stipulate con i fornitori;
- gli *Altri ricavi e proventi* (1.171.239 euro a fronte di 1.130.892 nel 2012), che si riferiscono a ricavi residuali derivanti dalla gestione accessoria, come esposto in dettaglio nella nota integrativa.

I costi della produzione ammontano a 120.468.565 euro e, rispetto all'esercizio 2012, registrano un decremento pari a -39,01%.

Tale decremento deriva principalmente, come per il valore della produzione, dalla diminuzione delle attività in nome e per conto del MEF afferenti alla cessione del ramo IT alla Sogei e dalle politiche di contenimento dei costi perseguiti dalla Società nel corso del 2013.

Nel conto economico per ogni categoria di costi la Società ha provveduto a distinguere quelli sostenuti in nome e per conto proprio rispetto ai costi sostenuti in nome proprio, ma per conto delle pubbliche Amministrazioni in base ai mandati senza rappresentanza disciplinati con le rispettive convenzioni.

Al netto dei costi delle attività a rimborso, pari a 69.280 migliaia di euro, che, come già esposto, non determinano, in quanto coincidenti con i relativi ricavi, alcun effetto sull'esito della gestione, i costi sostenuti in nome e per conto proprio, suddivisi tra le convenzioni sottoscritte in funzione dei costi specifici diretti sostenuti per ciascuna di esse e della imputazione di quota parte di costi generali di struttura, corrispondono a 51.189 migliaia di euro.

Le ulteriori voci che compongono i costi della produzione sono rappresentate da:

- costi per *Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e di Merci* in incremento, rispetto al 2012, di circa 133 migliaia di euro (da 138.754 euro nel 2012 a 272.488 euro nel 2013). Tale incremento è dovuto agli acquisti di beni per conto Sogei (160 migliaia di euro) e rimborsati dalla stessa. Detto ammontare ha riscontro nella voce “altri ricavi e proventi”. Escludendo la tipologia di costo in questione, bilanciato dai ricavi, l’andamento della posta mostra un risparmio rispetto all’esercizio precedente di 27 migliaia di euro (-19,26%);
- costi per *Servizi*, che mostrano un incremento, rispetto al 2012, di 263.319 euro (2,31%). In tale voce gli “acquisti servizi per Consip” ammontano a 11.652.185 euro e, al netto delle spese di servizi per conto di Sogei, rimborsati dalla stessa (309 migliaia di euro), mostrano complessivamente una riduzione di circa 45 migliaia di euro (pari a -0,40%), nonostante il maggior ricorso alle consulenze per il supporto operativo connesso all’aumentato volume di gare gestite dalla Società nel corso dell’esercizio;
- costi per *Godimento di beni di terzi* pari a 2.176.965 euro, con un decremento di 789 migliaia di euro (26,60%), dovuto principalmente alla rinegoziazione del contratto di locazione della sede;
- costi per il *Personale*, comprensivi degli oneri sociali e del TFR, evidenziano rispetto al 2012 una diminuzione di 9.180 migliaia di euro (-21,31%) per effetto della riduzione delle risorse trasferite in Sogei (n. 274) a seguito della avvenuta scissione IT;
- oneri per *Ammortamenti e Svalutazioni* ammontano a 2.126 migliaia di euro con un decremento di 297 migliaia di euro (-12,26% rispetto al 2012) e si riferiscono a immobilizzazioni immateriali per 1.969 migliaia di euro, nonché a immobilizzazioni materiali per 157 migliaia di euro;
- *Accantonamenti per rischi* ammontano a 825 migliaia di euro, in forte incremento rispetto al 2012, e si riferiscono (giusta delibera CdA del 19 novembre 2013) a fronteggiare accantonamenti per ipotesi di costi da sostenere per iniziative volte al miglioramento e riqualificazione del mix professionale, ricorrendo anche ad azioni per favorire l’esodo dei lavoratori, oltre che ad accantonamenti per il contenzioso su gare in essere.
- *Oneri Diversi di Gestione* ammontano a 240 migliaia di euro e mostrano una riduzione rispetto al 2012 di 65 migliaia di euro, pari al - 21,31%;
- *Proventi ed Oneri Finanziari*, tale voce presenta nel 2013 un risultato negativo in aumento di circa 13 mila euro rispetto a quello, sempre negativo, dell’anno precedente (da -411 a -424, pari al -3,16%). In tale posta sono anche compresi proventi (+14.802 euro del 2013 contro + 19.548 del 2012) e utili, perdite sui cambi (-3.972 euro nel 2013 contro + 836 euro del 2012).

La posta principale riguarda, però, gli “interessi ed oneri finanziari” la cui entità in incremento negativo è stata determinata: dal costante ricorso all’indebitamento finanziario causata dalle modalità di pagamento dei crediti da parte delle pubbliche Amministrazioni; dal ritardo nell’emissione delle fatture dei corrispettivi legate all’approvazione dei Piani Annuali delle Attività e dei conseguenti SAL, in modo particolare per la Convenzione Acquisti; dalla liquidazione del conguaglio della situazione patrimoniale riguardante il trasferimento del ramo d’azienda IT. In conseguenza, nel corso del 2013 la Società ha dovuto incrementare, rispetto all’anno precedente, il ricorso a fidi bancari per soddisfare i propri obblighi debitori.

- *Proventi e Oneri Straordinari* ammontano, al 31 dicembre 2013, a 2.192 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2012 di 1.654 migliaia di euro. Tra i proventi è compreso il rimborso delle imposte sui redditi spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell’IRAP per il quinquennio 2007-2011 (2.157 migliaia di euro).

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono relative ad imposte correnti (IRES e IRAP) e a fiscalità anticipate. Nella nota integrativa vengono evidenziate nel dettaglio le modalità di calcolo e le percentuali di applicazione.

8.2 Stato patrimoniale

Nello schema che segue sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell’esercizio 2013 posti a confronto con le risultanze dell’esercizio precedente.

valori in euro

ATTIVITA'	31.12.2013	31.12.2012
A) Azionisti c/sottoscrizioni	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I – Immateriali</i>		
4- Concess., licenze marchi e simil.	1.374.199	2.054.251
6- Immobilizzazioni in corso e acconti	597.373	86.487
7- Altre	95.848	86.156
TOTALE	2.067.420	2.228.894
<i>II – Materiali</i>		
4- Altri beni	376.796	471.025
TOTALE	376.796	471.025
<i>III – Finanziarie</i>		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.444.216	2.699.919
C) Attivo circolante		
<i>I – Rimanenze</i>		
3- Lavori in corso su ordinazione	149.102	282.313
<i>II – Crediti</i>		
1- Verso clienti entro l'esercizio successivo	74.049.572	138.693.419
4- bis 1 – crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.537.562	2.516.657
4- bis 2 – crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	2.156.693	0
4- ter – imposte anticipate entro l'esercizio successivo	802.108	820.019
5- Verso altri		
a).esigili entro l'esercizio successivo	145.658	563.342
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	1.549
TOTALE	78.693.142	142.594.986
<i>III – Attività finanziarie non imm.</i>	0	0
<i>IV – Disponibilità liquide</i>		
1- Depositi bancari e postali	3.207.677	5.869.269
2- Denaro e valori in cassa	2.849	2.967
TOTALE	3.210.526	5.872.236
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	82.052.770	148.749.535
<i>D) Ratei e risconti</i>	144.606	125.930
TOTALE ATTIVO	84.641.592	151.575.384

valori in euro

PASSIVITA'	31.12.2013	31.12.2012
A) Patrimonio netto		
<i>I – Capitale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>II – Riserva da sovrapp. Azioni</i>	0	0
<i>III Riserve da rivalutazione</i>	0	0
<i>IV – Riserva legale</i>	1.040.000	1.040.000
<i>V – Riserve statutarie</i>	0	0
<i>VI – Riserve per azioni prop.</i>	0	0
<i>VII – Altre riserve</i>	0	0
<i>-.Riserva in sospensione D.Lgs. 124/93</i>	17.117	17.117
<i>-.Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	3	(2)
<i>VIII – Utili (perdite) portati a nuovo</i>	13.518.065	19.203.298
<i>IX – Utile (perdita) d'esercizio</i>	2.017.853	2.314.767
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21.793.038	27.775.180
B) Fondi per rischi e oneri		
2- per imposte, anche differite	404	1.470
3- altri	1.002.500	270.000
TOTALE	1.002.904	271.470
C) Trattamento di fine rapporto	2.423.697	5.973.875
D) Debiti		
4- Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	31.575.441	28.294.295
6- Acconti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.589	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	129.035	15.335
7- Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.401.397	73.093.162
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	144.353	73.264
12- Debiti tributari entro l'esercizio successivo	10.593.202	9.342.366
13- Debiti verso ist. di previd. e secur. soc.	2.011.708	3.555.590
14- Altri debiti entro l'esercizio successivo	2.563.228	3.180.847
TOTALE	59.421.953	117.554.859
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	84.641.592	151.575.384

CONTI D'ORDINE	31.12.2013	31.12.2012
Fidejussioni e garanzie prestate	2.276.000	2.276.000
Totale conti d'ordine	2.276.000	2.276.000

Il totale dell'attivo (84.641.592 euro), a confronto con il totale dell'anno 2012 (151.575.384 euro), espone una diminuzione di 66.933.792 euro; la posta principale di tale voce è rappresentata dall'attivo circolante pari a 82.052.770 euro, contro 148.749.535 dell'anno precedente.

La rilevante flessione (46% circa) è stata determinata:

- dalla riduzione della liquidità differita, essenzialmente dovuta alla diminuzione di crediti verso clienti, causata per la maggior parte dal trasferimento di crediti relativi al ramo scisso a favore di Sogei spa;
- dalla flessione di liquidità conseguente a riduzione dei depositi bancari.

Di contro il totale del passivo espone:

- un patrimonio netto, pari a 21.793.030 euro, in diminuzione di circa 6 milioni di euro nei confronti dell'esercizio precedente (27.775.180 euro), conseguente alla richiamata scissione, con trasferimento di una parte del patrimonio a Sogei;
- debiti pari a 59.421.953 euro contro debiti dell'anno precedente pari a 117.554.859 euro, con una diminuzione di circa 58 milioni, determinata prevalentemente dal trasferimento a Sogei, a datare dal 1° luglio dell'esercizio in esame, delle attività informatiche con una conseguente riduzione dell'attività gestita da Consip in nome proprio, ma per conto del Ministero dell'economia e finanze.

L'indebitamento bancario determinatosi nell'anno 2013 ha presentato un incremento superiore a tre milioni di euro rispetto a quello dell'anno precedente. L'incremento dei "Debiti verso le banche" risente degli effetti dell'avvenuta operazione di scissione che ha comportato a carico di Consip l'obbligo di trasferire a Sogei, con il ramo d'azienda scisso, disponibilità liquide pari a 14,934 milioni di euro.

Tra le componenti del passivo meritano anche menzione la voce per rischi ed oneri (di modesta entità) e quella per il trattamento di fine rapporto passata da circa sei milioni dell'anno 2012 a 2.423.697 del 2013, anch'essa influenzata dalla cessione a Sogei del ramo d'azienda e del connesso personale.

8.3 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'Attivo e del Passivo

All'Attivo

- Le *Immobilizzazioni*, come esposto nel prospetto che segue, ammontano complessivamente a 2.444 migliaia di euro e registrano un decremento di 256 migliaia di euro (da 2.699.919 euro nel 2012 a 2.444.216 euro nel 2013: -9,47%); la maggiore diminuzione riguarda le immobilizzazioni immateriali e in particolare la voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili che passa da

2.054.251 a 1.374.199 euro; le immobilizzazioni materiali registrano invece un decremento minore (da 471.025 euro nel 2012 a 376.796 euro nel 2013).

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.067	2.229	-162
Immobilizzazioni materiali	377	471	-94
Totale	2.444	2.700	-256

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni, immateriali e materiali, sono rappresentate nelle tabelle che seguono (in migliaia di euro).

in migliaia di euro

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costo storico	Totale quote amm.to al 31.12.12	Importo netto al 31.12.2012	Acquisti 2013	Decrementi 2013			Amm.to 2013	Importo netto al 31.12.2013
					Costo storico	Totale quote amm.to	Totale		
Licenze software applicativo	8.893	6.866	2.027	1.248	8	3	5	1.918	1.351
Licenze software operativo	376	349	27	10	0	0	0	14	23
Gare SPC	86	0	86	511	0	0	0	0	597
Investimenti su beni di terzi	2.210	2.121	89	44	0	0	0	37	96
Totale	11.565	9.336	2.229	1.813	8	3	5	1.969	2.067

Il decremento, pari a 5 migliaia di euro, è stato determinato dalla rilevazione di sopravvenienze passive.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.12	Importo netto al 31.12.2012	Acquisti 2013	Dismissioni 2013			Amm.to 2013	Importo netto al 31.12.2013
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Attrezzature diverse	80	53	27	10	0	0	0	10	27
Apparecchiature Hardware	2.525	2.192	333	156	404	303	101	122	266
Mobili e macchine ord. da ufficio	2.028	1.926	102	23	584	550	34	20	71
Attrezzature elettroniche e varie	39	39	0	0	0	0	0	0	0
Impianto allarme e antincendio	69	69	0	9	0	0	0	1	8
Centrale telefonica	364	364	0	0	0	0	0	0	0
Telefoni portatili	34	32	2	0	0	0	0	1	1
Varchi elettronici	67	67	0	0	0	0	0	0	0
Costruzioni leggere	24	17	7	0	0	0	0	3	4
Totale	5.231	4.760	471	198	988	853	135	157	377

Il decremento di 135 migliaia di euro è riferibile per la quasi totalità ai beni facenti parte del ramo d'azienda trasferito a Sogei spa, mentre per la restante parte è riferibile a dismissioni ordinarie.

- L'*Attivo Circolante* al 31.12.2013 ammonta a complessivi 82.053 migliaia di euro, con un decremento di 66.697 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (-44,84%).

Le singole voci sono costituite da:

- *Rimanenze che* ammontano a 149 migliaia di euro, con un decremento di 133 migliaia di euro (-47,19%);
- *Crediti* pari complessivamente a 78.963 migliaia di euro a fronte di 142.595 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 63.632 euro (-44,6%).

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2013 sono costituiti da:

- crediti per fatture emesse al 31.12.2013, pari a 54.981 migliaia di euro
- crediti per fatture da emettere al 31.12.2013, pari a 19.069 migliaia di euro

I primi si riferiscono: a) rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima

(21.241 migliaia di euro); b) corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuati dalla Consip, sulla base delle convenzioni stipulate con il Ministero dell'economia e finanze, con la Protezione civile, con Equitalia, con Inail e con Sogei, per 33.076 migliaia di euro; c) contributo da corrispondere a Consip ai sensi dell'art. 4 comma 3 quater del D.L. 95 del 2012 convertito nella legge 135 del 2012 (c.d. fee spc) per 79 migliaia di euro; d) corrispettivi dovuti da Sogei a Consip, per acquisti di beni e servizi e per spese sostenute per la pubblicazione delle gare e per i pagamenti dei contributi AVCP, per 546 migliaia di euro.

I crediti per fatture da emettere riguardano: a) per 5.804 migliaia di euro, rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per acquisti di beni e servizi; b) per 12.925 migliaia di euro, corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip sulla base di convenzioni sottoscritte con il Ministero dell'economia e finanze, il Ministero della giustizia, l'Inail e Sogei; c) per 58 migliaia di euro rimborso per corsi di formazione; d) per 156 migliaia di euro dovuti da Sogei a Consip per acquisti di beni e servizi e per la pubblicazione di gare.

Non vi sono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

- *Disponibilità liquide* che ammontano a 3.211 migliaia di euro, con un decremento di 2.262 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2012. Sono composte da depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.
- *Ratei e Risconti attivi*: riguardano quote di componenti positive e negative di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale. In particolare i risconti attivi, pari complessivamente a 145 migliaia di euro, sono in aumento, rispetto all'esercizio 2012, per 19 migliaia di euro.

Al Passivo

● *Patrimonio netto*

Il Patrimonio netto al 31.12.2013 ammonta a 21.793 migliaia di euro con una diminuzione rispetto al 2012 di 5.982 migliaia di euro per l'effetto combinato del decremento di 8.000 migliaia di euro riferito al valore contabile del ramo d'azienda IT trasferito a Sogei spa e dell'incremento di 2.018 migliaia di euro dell'utile di esercizio.

Le principali voci di patrimonio netto e le variazioni rispetto al 2012 sono evidenziate nel prospetto che segue:

Voci	<i>in migliaia di euro</i>			
	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Capitale Sociale	5.200	0	0	5.200
Riserva legale	1.040	0	0	1.040
Riserva ex D.L.124193	17	0	0	17
Riserva disponibile Utile (Perdite) a nuovo	19.203	2.315	8.000	13.518
Utile di esercizio	2.315	2.018	2.315	2.018
Totale Patrimonio netto	27.775	4.333	10.315	21.793

La voce "Capitale sociale" è pari a 5.200 migliaia di euro la cui entità risulta invariata rispetto all'esercizio precedente. Il capitale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Ministero dell'economia e delle finanze; al 31.12.2013 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La "Riserva Legale", costituita ai sensi dell'art. 2430 c.c. tramite l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui, con l'esercizio 2012 ha raggiunto il limite di importo previsto dal citato articolo 2430, pari al 20% del capitale sociale (1.040 euro) ed è quindi interamente costituita.

La voce "Riserve in sospensione ex D. Lgs. 124 del 1993" ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Tale riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare. Detta riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'art. 2117 c.c.

Le "Riserve disponibili" sono costituite da utili portati a nuovo che, sommati nel corso dei precedenti esercizi, hanno raggiunto la consistenza di 13.518 migliaia di euro. Il decremento di

8.000 migliaia di euro, rispetto al 2012, si riferisce al valore contabile del ramo d'azienda IT trasferito a Sogei spa.

L'*Utile d'esercizio* nel 2013 diminuisce rispetto all'anno 2012, passando da 2.314.767 a 2.017.853 euro.

- *Fondi per rischi ed oneri*, pari a 1003 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2012 di 731 migliaia di euro (+ 269,43%) si compone di: accantonamenti per imposte differite, accantonamenti per contenziosi su gare, accantonamenti per miglioramento/riqualificazione mix professionale, accantonabile tra i fondi rischi trattandosi di passività probabili per costi da sostenere finalizzati a favorire l'esodo dei lavoratori.
- *Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato*: tale voce è pari a 2.424 migliaia di euro e mostra una diminuzione rispetto al 2012 di 3.550 migliaia di euro riguardante le quote di TFR maturate alla data del 1 luglio 2013 dal personale trasferito con il ramo d'azienda IT in Sogei.
- *Debiti*: tale voce ammonta a 59.422 migliaia di euro (a fronte di 117.467 migliaia di euro del 2012), con una variazione in diminuzione quindi di 58.133 migliaia di euro (-49,45%).

Nel dettaglio le principali variazioni, come risulta dal prospetto che segue, mostrano:

in migliaia di euro

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2012	VARIAZIONI
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	31.575	0	28.294	0	3.281
Acconti	4	129	0	15	118
Debiti verso fornitori	12.401	144	73.093	73	-60.621
Debiti tributari	10.593	0	9.342	0	1.251
Debiti verso Istituti di prev.	2.012	0	3.556	0	-1.544
Altri debiti	2.563	0	3.181	0	-618
Totale	59.149	273	117.467	88	-56.133

- un incremento dei "Debiti verso le banche" di 3.281 migliaia di euro (+11,60%) rispetto al 2012, che risente anche degli effetti dell'operazione di scissione che ha comportato per Consip

l'obbligo di trasferire a Sogei con il ramo d'azienda, disponibilità liquide pari a 14.934 migliaia di euro;

- un considerevole decremento dei “Debiti verso fornitori” di 60.621 migliaia di euro (- 82,85%) rispetto all'esercizio precedente, da imputare prevalentemente al trasferimento delle attività informatiche. Ciò ha ridotto considerevolmente l'attività gestita da Consip in nome e per conto del MEF. Nel ramo d'azienda trasferito vi sono sia i debiti verso gli Istituti di Previdenza sia altri debiti nei confronti del personale dipendente per competenze maturate al 1. 7.2013.
- *Conti d'ordine*: in calce allo stato patrimoniale sono esposti i Conti d'ordine che ammontano a 2.276 migliaia di euro invariati rispetto all'esercizio precedente; essi si riferiscono alla fideiussione bancaria rilasciata nell'interesse della Società a garanzia degli adempimenti contrattuali a favore della proprietà dell'immobile sede della Società.

8.4 Rendiconto finanziario

Al fine di completare l'informazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società e sul risultato economico dell'esercizio offerto dal bilancio strutturato secondo logica economica, è stato affiancato, quale allegato, un rendiconto finanziario, in grado di offrire una rappresentazione delle variazioni dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio 2013 in raffronto con l'esercizio 2012, tali da poter presentare informazioni complete sulla struttura finanziaria della Società.

in migliaia di euro

	31.12.2013	31.12.2012
Fonti di finanziamento		
- Utile di esercizio	2.018	2.315
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante:		
- Ammortamento immobilizzazioni imm.	1.969	2.217
- Ammortamento immobilizzazioni mat.	157	207
- Quota T.F.R. maturata nell'esercizio	1.633	2.307
Capitale circolante generato dalla gestione reddituale	3.759	4.731
Altre fonti di finanziamento:		
- Valore netto contabile dei cespiti alienati	140	5
Totale fonti	5.917	7.050
Impieghi		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni immateriali	1.813	1.600
- immobilizzazioni materiali	198	169
Totale investimenti	2.011	1.769
Crediti tributari oltre l'esercizio	2.157	0
- Acconti oltre l'esercizio	-129	-15
- Debiti vs. fornitori oltre l'esercizio	-144	-73
Fondo rischi su contenzioso	-32	40
Fondo rischi Migli./riqual.ne Organico	-700	0
Altri impieghi:		
-Quota T. F. R. trasferita a fondi prev.compl.	1.600	2.118
- Quota T.F.R. pagata nell'esercizio	32	226
- Imposta sostitutiva su T.F.R.	9	21
- Anticipi su T. F. R.	125	173
- T.F.R. trasferito per scissione	3.502	0
- Imp.Rival. su T.F.R. trasferita per scissione	5	0
- Quota Patrimonio Netto trasferito per scissione	8.000	0
- Variazione lavori in corso su ordinazione	-133	-224
Totale impieghi	16.303	4.036
Variazione del capitale circolante	-10.385	3.014

in migliaia di euro

Componenti del capitale circolante	31.12.2013	31.12.2012
Attività a breve		
- Disponibilità liquide	3.211	5.872
- Crediti	76.534	142.595
- Ratei e risconti attivi	145	126
Totale attività a breve	79.890	148.593
Passività a breve		
- Debiti verso banche	31.575	28.294
- Acconti	4	0
- Debiti verso fornitori	12.401	73.093
- Debiti tributari	10.593	9.342
- Debiti diversi	4.575	6.737
Totale passività a breve	59.148	117.466
Capitale circolante a fine esercizio	20.742	31.127
Variazione del capitale circolante	-10.385	3.014

Il rendiconto finanziario evidenzia una diminuzione delle fonti di finanziamento, pari a 1.133 migliaia di euro (da 7.050 migliaia di euro nel 2012 a 5.917 migliaia di euro nel 2013) derivante in varia misura dalle contrazioni dell'utile di esercizio, degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e della quota di TFR maturata nell'esercizio e un aumento degli impieghi (da 4.016 migliaia di euro a 16.303 migliaia di euro) con una variazione del capitale circolante pari a -10.385 migliaia di euro, determinata dal trasferimento a Sogei di quota del patrimonio netto (8.000 migliaia di euro).

8.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario della gestione, Consip ha provveduto a riclassificare il conto economico e lo stato patrimoniale – secondo il disposto dell'art. 2428 c.c. e tenuto conto di quanto suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nella circolare del 14 gennaio 2009 – rispettivamente secondo il modello “finanziario” e il modello della “pertinenza gestionale”.

L'analisi svolta, comparata con i risultati conseguiti negli esercizi 2011 e 2012, rappresenta uno schema esemplificativo dell'andamento economico-finanziario della Società.

Riclassificazione del conto economico

	2011	% valore produzione	2012	% valore produzione	2013	% valore produzione
Ricavi delle vendite	191.172.361	100,0%	201.538.413	100,1%	120.524.073	99,7%
Produzione interna	91.741	0,0%	137.083	-0,1%	377.674	0,3%
Valore della produzione	191.264.102	100,0%	201.401.330	100,0%	120.901.747	100,0%
Costi esterni operativi	142.946.852	74,7%	151.672.626	75,3%	83.381.627	69,0%

Valore aggiunto 48.317.250 25,3% 49.728.704 24,7% 37.520.120 31,0%

Costi del personale	42.451.306	22,2%	43.074.535	21,4%	33.895.860	28,0%
Margine operativo lordo	5.865.944	3,1%	6.654.169	3,3%	3.624.260	3,0%
Ammortamenti e accant.ti	2.177.569	1,1%	2.480.795	1,2%	2.951.454	2,4%

Risultato operativo 3.688.375 1,9% 4.173.374 2,1% 672.806 0,6%

Risultato dell'area accessoria	238.303	0,1%	825.911	0,4%	931.615	0,8%
Risultato dell'area finanziaria	28.104	0,0%	20.382	0,0%	10.830	0,0%
Ebit normalizzato ¹³	3.954.782	2,1%	5.019.667	2,5%	1.615.251	1,3%
Risultato dell'area straordinaria	68.734	0,0%	537.962	0,3%	2.191.642	1,8%
Ebit integrale	4.023.516	2,1%	5.557.629	2,8%	3.806.893	3,1%
Oneri finanziari	360.608	0,2%	431.627	0,2%	434.563	0,4%

Risultato lordo 3.662.908 1,9% 5.126.002 2,5% 3.372.330 2,8%

Imposte sul reddito	2.772.081	1,4%	2.811.234	1,4%	1.354.477	1,1%
---------------------	-----------	------	-----------	------	-----------	------

Risultato netto 890.827 0,5% 2.314.768 1,1% 2.017.853 1,7%

Dal prospetto, che riporta la riclassificazione del conto economico per gli anni 2011-2013, emerge che il valore della produzione al 31.12. 2013 si attesta a circa 121 milioni di euro, con una flessione

¹³ Dall' inglese *Earnings Before Interests and Taxes*, l' acronimo EBIT esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto).

rispetto al 2012 di circa 80 milioni (-40%); andamento da ricondurre all'operazione di scissione che ha interessato la Società dal luglio 2013.

I Ricavi delle vendite sono costituiti da compensi Consip per il 42,5% (circa 51 milioni, in linea con il 2012 considerata l'operazione di scissione) e da rimborsi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione per l'attività di beni e servizi effettuata dalla Consip (69,3 milioni di euro, in diminuzione di circa il 50% sul 2012).

L'importo dei rimborsi provenienti dalla P.A. trova risponidenza tra i costi.

L'andamento delle componenti di ricavo nel triennio 2011-2013 è sintetizzato nella tabella che segue:

	2011	%	2012	%	2013	%
Rimborso anticipazione P.A.	127.553.422	66,7%	137.178.857	68,1%	69.279.989	57,5%
Compensi Consip	63.618.939	33,3%	64.359.556	31,9%	51.244.084	42,5%
Ricavi delle vendite:	191.172.361	100,00%	201.538.413	100,00%	120.524.073	100,00%

L'analisi del risultato del Valore aggiunto evidenzia una diminuzione di circa 10 milioni di euro (da un valore di 48,3 milioni nel 2011 ad un valore di 37,5 nel 2013), ma un miglioramento in termini relativi (rispetto al valore della produzione) in quanto il suo peso è aumentato di circa 6 punti percentuali. Tale risultato è stato conseguito per la razionalizzazione dei costi esterni operativi, in particolare della spesa per servizi, che passa da circa il 67% del valore della produzione a circa il 58% del 2013.

Il Risultato operativo si attesta su un valore di circa 0,7 milioni di euro nel 2013, in flessione rispetto al 2012 sia in termini assoluti che relativi. Tale riduzione è conseguenza sia della diminuzione della spesa del personale, anche per effetto del trasferimento di 274 unità, sia per l'incremento degli ammortamenti ed accantonamenti. La voce in questione è aumentata principalmente per l'accantonamento di circa 0,7 milioni di euro per spese che si afferma destinate al miglioramento e alla riqualificazione del personale.

Il Risultato netto, che rappresenta l'utile conseguito dalla Società dopo il pagamento delle imposte, si attesta ad un valore di circa 2 milioni di euro. Ciò, come già indicato, per il riconoscimento della deducibilità IRAP afferente il costo del lavoro per gli anni 2007-2011.

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Attivo	2011	%	2012	%	2013	%
Attivo fisso	3.361.318	2,7%	2.701.468	1,8%	4.602.458	5,4%
Immobilizzazioni immateriali	2.845.839	2,3%	2.228.894	1,5%	2.067.420	2,4%
Immobilizzazioni materiali	513.930	0,4%	471.025	0,3%	376.796	0,4%
Immobilizzazioni finanziarie	1.549	0,0%	1.549	0,0%	2.158.242	2,5%
Attivo circolante (AC)	121.685.547	97,3%	148.873.917	98,2%	80.039.134	94,6%
Lavori in corso su ordinazione	505.884	0,4%	282.313	0,2%	149.102	0,2%
Liquidità differite	115.625.929	92,5%	142.719.368	94,2%	76.679.506	90,6%
Liquidità immediate	5.553.734	4,4%	5.872.236	3,9%	3.210.526	3,8%
Capitale investito (CI)	125.046.865	100,0%	151.575.385	100,0%	84.641.592	100,0%

Passivo	2011	%	2012	%	2013	%
Mezzi propri	25.460.415	20,4%	27.775.182	18,3%	21.793.038	25,7%
Capitale sociale	5.200.000	4,2%	5.200.000	3,4%	5.200.000	6,1%
Riserve	20.260.415	16,2%	22.575.182	14,9%	16.593.038	19,6%
Passività consolidate	6.517.005	5,2%	6.333.944	4,2%	3.699.989	4,4%
Passività correnti	93.069.445	74,4%	117.466.259	77,5%	59.148.565	69,9%
Capitale di finanziamento	125.046.865	100,0%	151.575.385	100,0%	84.641.592	100,0%

I principali aggregati dello stato patrimoniale al 31.12.2013 evidenziano:

il valore dell' Attivo Fisso di circa 4,6 milioni di euro nel 2013, con un incremento di circa 1,9 milioni di euro rispetto al 2012 riconducibile, come più volte segnalato, al riconoscimento del rimborso IRAP per il periodo 2007-2011, da incassare negli esercizi successivi e quindi riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie;

il valore dell' Attivo Circolante di circa 80 milioni di euro nel 2013, con una flessione del 46% in termini assoluti ed una riduzione del 4% del peso sul capitale investito, conseguente a una riduzione delle liquidità differite, principalmente riferita alla diminuzione dei crediti verso clienti (tale voce si è ridotta di circa 66 milioni di euro per il trasferimento di parte dei crediti verso clienti relativi al ramo scisso) e ad una flessione delle liquidità immediate, a seguito di una riduzione dei depositi bancari;

il valore dei Mezzi Propri si riduce rispetto al 2012 di circa il 22%, attestandosi a circa 22 milioni di euro nel 2013; tale flessione è riconducibile al decremento delle riserve per il già citato trasferimento a Sogei di una parte del patrimonio netto, pari a 8 milioni di euro;

le Passività Consolidate si attestano a circa 3,7 milioni di euro, rispetto a circa 2,6 milioni di euro del 2012. Tale flessione è da imputare principalmente alla riduzione del TFR per il trasferimento del personale rientrante nel ramo d'azienda scisso;

le Passività Correnti registrano un valore di circa 59 milioni di euro nel 2013, con un decremento di 58 milioni rispetto al 2012; tale significativa flessione è riconducibile alla riduzione dei debiti verso fornitori di circa 61 milioni di euro (da imputare prevalentemente al trasferimento a Sogei, dal 1° luglio 2013, delle attività informatiche e quindi alla notevole riduzione dell'attività gestita da Consip per conto del Ministero dell'economia) e all'incremento dell'indebitamento bancario.

Analisi del capitale circolante

	<i>valori in euro</i>		
	2011	2012	2013
Attività finanz. a breve	5.553.734	5.872.236	3.210.526
Passività finanz. a breve	-19.815	-28.294.295	-31.575.441
	5.533.919	-22.422.059	-28.364.915
Attività non finanz. a breve	115.627.478	142.720.916	76.679.506
Passività non finanz. a breve	-93.049.630	-89.171.964	-27.573.124
	22.577.848	53.548.953	49.106.382
Capitale Circolante Lordo	28.111.767	31.126.894	20.741.467
Rimanenze	505.884	282.313	149.102
Capitale Circolante Netto	28.617.651	31.409.207	20.890.569
Attivo immobilizzato	3.359.769	2.699.919	4.602.458
Passivo immobilizzato	0	88.599	273.387
	3.359.769	2.611.320	4.329.071
Fondi	6.517.005	6.245.345	3.426.601
Capitale fisso	-3.157.236	-3.634.025	902.470
Mezzi Propri	25.460.415	27.775.182	21.793.038
Patrimonio netto	25.460.415	27.775.182	21.793.038

Il capitale circolante, definito anche capitale operativo, rappresenta l'ammontare di risorse che compongono e finanziano l'attività operativa di una azienda.

I principali aggregati evidenziano:

- il saldo delle disponibilità finanziarie con un valore negativo di circa 28 milioni di euro in aumento rispetto al valore del 2012. La variazione negativa di 6 milioni di euro è da addebitare ad un maggior utilizzo delle linee di credito bancarie e alla conseguente riduzione dei depositi attivi;
- il saldo delle disponibilità non finanziarie con un valore positivo di circa 49 milioni di euro nel 2013, in flessione rispetto al 2012 di 4 milioni di euro. Tale risultato è imputabile alla riduzione dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori riconducibile alla operazione di scissione.

Il Capitale circolante lordo mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione, tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata senza prendere in considerazione i valori delle rimanenze. Il valore elevato mostra il disallineamento temporale esistente tra il credito concesso ai clienti e quello ottenuto dai fornitori.

Il Capitale netto circolante tiene conto anche delle rimanenze che corrispondono a circa 0,1 milioni di euro. Al lordo di tale grandezza si registra un capitale circolante netto di circa 21 milioni di euro (in diminuzione del 32% rispetto al 2012) che rappresenta un impiego di risorse monetarie a breve termine finanziato completamente da mezzi propri.

Il Capitale fisso è rappresentato dall'insieme degli investimenti che trovano il loro ritorno economico oltre l'anno. L'analisi della copertura di tali investimenti evidenzia che, a fronte di un attivo immobilizzato pari a 4,6 milioni di euro circa, la Società utilizza fonti di finanziamento di lungo termine pari a 3 milioni di euro costituite principalmente dal TFR.

Gli Indici di liquidità e indipendenza finanziaria descritti mostrano un “Quoziente di indebitamento complessivo” ridottosi nel 2013 sensibilmente per l'effetto del minor indebitamento (fornitori) seguito alla operazione di scissione. Mostrano, invece, un trend crescente del “Quoziente di indebitamento finanziario”, dovuto all'indebitamento bancario che, nel corso del 2013, ha risentito notevolmente anche degli effetti del versamento di 14,9 milioni di euro a Sogei per il conguaglio dell'operazione di scissione.

9. Considerazioni conclusive

1. Le modifiche normative intervenute a fine 2012 e le conseguenti modifiche statutarie hanno determinato un nuovo assetto della Consip, mutandone l'ambito del mandato e ridefinendo, nel contempo, l'ambito delle sue attività.

Tali modifiche hanno comportato la cessione delle attività informatiche e delle attività di sviluppo dei sistemi informatici a Sogei spa e, di contro, hanno rafforzato il ruolo della Società nell'ambito del sistema degli acquisti pubblici, in qualità di Centrale di committenza nazionale e, sulla base di apposite convenzioni, di Centrale di committenza per singole amministrazioni.

La centralità di tale ruolo è stata peraltro rafforzata e integrata dalla assunzione di nuovi compiti in materia di sviluppo dell'informatica pubblica nell'ambito della realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana – in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale – nonché dall'affidamento di altre funzioni a seguito di provvedimenti di legge o di atti amministrativi.

2. Il nuovo contesto operativo, basato su tre aree di attività – Programma di razionalizzazione degli acquisti (convenzioni, MEPA, Accordi quadro, Sistema dinamico di acquisizione e progetti a supporto delle Amministrazioni), Attività di centrale di committenza (convenzioni a supporto delle Amministrazioni ai sensi dell'art. art. 29 del D.L. 201 del 2011 e di ulteriori disposizioni normative), Affidamenti di legge o di atti amministrativi di supporto a società, enti pubblici e amministrazioni - ha comportato modifiche all'assetto organizzativo dell'ente. I nuovi compiti hanno portato a ridisegnare e razionalizzare le strutture, accorpando funzioni omogenee per finalità e missioni al fine di migliorare i processi e flussi informativi e creare sinergie nelle attività.

3. Al 31 dicembre 2013 il personale della Consip, dedotto il personale assegnato al ramo scisso (n. 274 unità) risulta costituito da 309 unità. Nell'anno in questione si sono verificate sei dimissioni ed è stata disposta l'assunzione di 22 unità, due delle quali a tempo determinato.

Il costo totale del personale ammonta a 33.895.860 euro con un decremento di 9.178.674 euro rispetto all'esercizio 2012 per effetto delle unità trasferite.

La voce consulenze nel 2013 ha subito, rispetto al 2012, un incremento complessivo di 608.000 euro, riconducibile al maggior ricorso a consulenze di produzione e per supporto operativo – passate rispettivamente da 920.000 euro dell'anno 2012 a 1.968.000 nel 2013 e da 754.000 nel 2012 a 1.046.000 nell'anno 2013 – determinato, come rappresentato dall'Ente, dalla necessità di far fronte ad un previsto aumento del volume di gare da bandire anche in relazione a nuove

convenzioni stipulate nel corso d'esercizio e al nuovo ruolo assegnato alla Società quale centrale acquisti per Sogei.

Al riguardo è da raccomandare – eccezion fatta per casi di particolare specializzazione (riguardanti il settore merceologico) e per il contenzioso – di continuare a verificare puntualmente la preventiva inesistenza nella Società di risorse idonee a far fronte a nuove necessità.

4. Nell'ambito della situazione economica in atto e delle significative riduzioni degli stanziamenti sui capitoli di bilancio delle Amministrazioni pubbliche, il Programma degli acquisti si è dimostrato una leva di razionalizzazione della spesa della pubblica amministrazione.

Le convenzioni hanno registrato complessivamente un aumento rispetto all'anno precedente, in termini di Transato, pari a 4.410 milioni di euro, con un aumento del 58% (nel 2012 pari a 2.787 milioni), di Erogato, pari a 2.630 milioni di euro, con un incremento del 25% (2.022 milioni nell'anno precedente) e di Risparmio potenziale. Tale Risparmio – il cui valore misura il possibile risparmio per la P.A. ottenuto attraverso l'utilizzo delle convenzioni e il “risparmio da benchmark” – è stato stimato da Consip in 4,6 miliardi di euro, con una crescita del 6% in continuità con il trend degli ultimi anni.

Con l'estensione del ruolo affidato a Consip dalla normativa intervenuta dal 2012, si fa impellente la necessità di una più attenta e oggettiva valutazione dei risparmi di spesa effettivamente conseguiti.

Il MEPA ha registrato una significativa crescita in termini di volume di Erogato generato nell'anno e nel numero di punti ordinanti attivi. Tale risultato è collegato agli effetti prodotti dagli interventi normativi che hanno ampliato il perimetro di obbligatorietà del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Nel 2013 sono stati pubblicati nuovi Accordi Quadro orientati, in particolare, verso ulteriori aree merceologiche che non si prestano a una completa standardizzazione delle condizioni d'acquisto. Nel 2013 si è consolidato anche l'utilizzo del Sistema Dinamico d'Acquisizione.

E' continuata l'attività di Consip nei confronti dei fornitori per verificare il rispetto dei livelli di servizio degli adempimenti previsti nei contratti di fornitura, nonché per valutare la qualità dei prodotti oggetto dei contratti. Tale attività di controllo, unitamente all'utilizzo degli strumenti di monitoraggio previsti, è necessario che continui a svolgersi con frequenza al fine di mantenere elevata la qualità delle forniture e dei servizi.

5. L'operazione di scissione con effetti dal 1° luglio 2013 ha inciso in modo rilevante sia sull'andamento economico-finanziario che sul patrimonio della Società, generando una notevole

discontinuità rispetto all'esercizio precedente. Il valore contabile delle attività costituenti il ramo d'azienda trasferito con l'operazione di scissione, al netto delle passività ad esso relative, è stato pari a 8 milioni di euro.

Il conto economico relativo all'esercizio 2013 registra una differenza tra valore e costi di produzione pari a 1.604.421 euro - in decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 4.999.285 euro - determinata dalle operazioni di scissione e dalla diminuzione dei ricavi da compensi Consip per minori fondi sui capitoli dedicati alla Società.

Si presenta in diminuzione l'utile d'esercizio, pari a 2.017.853 euro a fronte di un utile del 2012 pari a 2.314.767 euro. Tale risultato netto, pur se ridotto in valore assoluto rispetto a quello dell'anno precedente, evidenzia un lieve miglioramento rispetto al valore della produzione, passando dall'1% circa dell'anno 2012 all'1,7% circa dell'anno 2013.

Il miglioramento percentuale è stato però notevolmente influenzato dal riconoscimento della deducibilità IRAP riguardante il costo del lavoro di anni precedenti (2007-2011).

Il patrimonio netto, tenuto conto dell'assegnazione alla riserva disponibile dell'utile netto d'esercizio, ammonta a 21.793.038 euro, a fronte di 27.775.180 euro del 2012, con una diminuzione quindi di circa 6 milioni di euro per l'effetto combinato del decremento di 8 milioni di euro riferito al valore contabile del ramo d'azienda trasferito e dell'incremento di 2.018.000 euro dell'utile di esercizio.

